

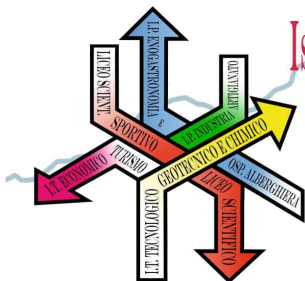
ESAME DI STATO A.S. 2022/2023

Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^] sezione T

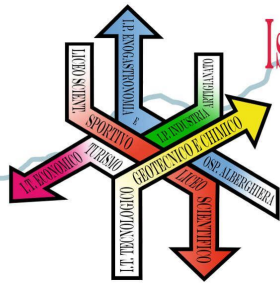
INDIRIZZO

Tecnico Economico per il Turismo.



SOMMARIO

PARTE PRIMA	Pagina
1. Informazioni di carattere generale ed obiettivi dell'indirizzo di studi	2
2. Struttura del corso	4
3. Obiettivi educativi, cognitivi e metacognitivi	5
4. Configurazione e profilo della classe	6
5. Progetti e attività didattiche svolte	9
6. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento	10
7. Percorsi di "Cittadinanza e Costituzione"	11
8. Interventi di supporto e di recupero	12
PARTE SECONDA	
1. Programmi disciplinari svolti	
Lingua e Letteratura Italiana	13
Storia, Cittadinanza e Costituzione	18
Discipline Turistico-Aziendali	21
Diritto e Legislazione Turistica	28
Lingua inglese	34
Geografia Turistica	38
Arte e territorio	41
Matematica	46
Lingua Tedesca	50
Lingua Spagnola	53
Scienze Motorie	57
Religione Cattolica	60
Educazione civica	62
PARTE TERZA	64
Allegati: misure compensative e dispensative per alunni DSA.	
Allegati: simulazioni e griglie di valutazione prima e seconda prova.	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FOLLADOR - DE ROSSI
AGORDO - FALCAIDE
Scuola & Convitto

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sede principale: AGORDO (BL) 32021 – Via Insurrezione 19/a
Tel. 0437/62015 – Fax 0437/643427
Sede FALCAIDE (BL) 32020 Via Trieste, 25
Tel. 0437/507182 – Fax 0437/507104
www.follador.edu.it

blis00600e@istruzione.it ♦ blis00600e@pec.istruzione.it

PARTE PRIMA

1. Informazioni di carattere generale e obiettivi dell'indirizzo di studi.

Il Diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenza generale nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali.

Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

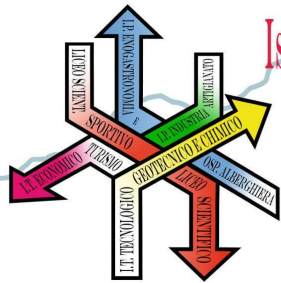
- Gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" consegue i seguenti risultati di apprendimento in termini di competenze:

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa





turistica;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.

3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.

5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

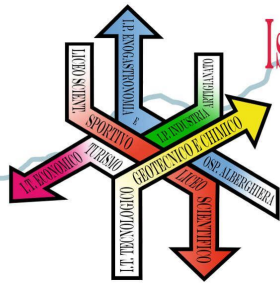
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.

8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.

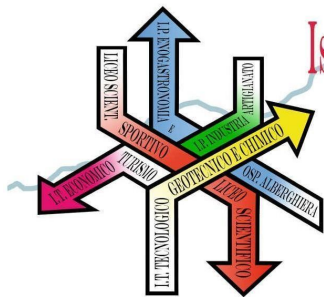
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.



2. Struttura del corso

Discipline	Ore settimanali				
	Biennio		Triennio		
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto e Economia	2	2	-	-	-
Scienze Integrate (Scienze Della Terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Geografia	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia Aziendale	2	2	-	-	-
Seconda Lingua Comunitaria (Tedesco)	3	3	3	3	3
Terza Lingua Straniera (Spagnolo)	-	-	3	3	3
Discipline Turistico-Aziendali	-	-	4	4	4
Geografia Turistica	-	-	2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica	-	-	3	3	3
Arte Territorio	-	-	2	2	2
Totale ore	32	32	32	32	32





3. Obiettivi educativi, cognitivi e metacognitivi

Obiettivi educativi:

- Seguire in modo costante e responsabile il processo di apprendimento in tutte le discipline curricolari;
- partecipare in modo propositivo alle varie attività di studio, anche a distanza;
- saper gestire in modo produttivo il proprio tempo scolastico anche nello studio personale e nell'esecuzione dei lavori assegnati.

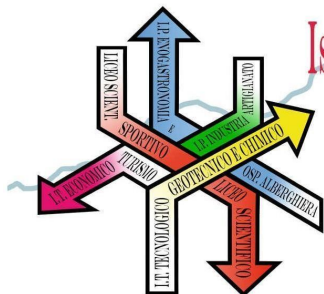
Obiettivi cognitivi disciplinari e interdisciplinari:

- Essere capaci di attenzione selettiva e di concentrazione mirata compito svolgere;
- essere capaci di memorizzare in modo duraturo le conoscenze, di operare collegamenti logici anche in ambito interdisciplinare;
- saper esporre le proprie conoscenze in modo linguisticamente e concettualmente adeguato, possibilmente integrandole con osservazioni personali ed utilizzando correttamente i codici linguistici specifici;
- saper redigere relazioni scritte che rispettino i criteri della coerenza, della coesione e della correttezza;
- saper formulare ipotesi e fornire interpretazioni personali, avvalendosi delle proprie capacità di intuizione e di rielaborazione.

Obiettivi metacognitivi

- Saper elaborare un proprio sistema di interessi, di idee, di valori, attraverso lo studio delle discipline, la vita scolastica e i rapporti interpersonali;
- acquisire le coordinate fondamentali per un mirato orientamento post-diploma, attraverso la conoscenza delle proprie attitudini e di tutti gli strumenti utili in vista della prosecuzione degli studi o di un'immediata attività lavorativa;
- saper utilizzare la formazione culturale per un valido inserimento nella società civile, sulla base dei principi della libertà, della tolleranza e della solidarietà.





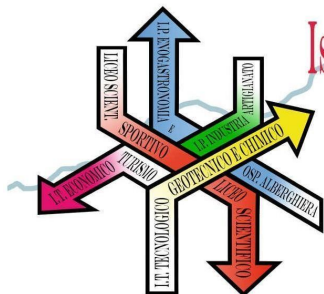
4. Configurazione e profilo della classe

Composizione del Consiglio di classe nel triennio.

Discipline	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022	A.S. 2022/2023
Lingua e Letteratura Italiana	BOTTINO PAOLA	SISCA GIANMARIA	CASTELLANO SIMONA
Storia, Cittadinanza Costituzione	BOTTINO PAOLA	SISCA GIANMARIA	CASTELLANO SIMONA
Lingua Inglese	DAL PONT MATTEO	LUFINO LUDOVICA	TUZZATO MARIA
Matematica	MARZOCCHETTI MARTINA	BELLAVIA GUGLIELMO	LANZARONE IGNAZIO
Geografia Turistica	BERTINI VALENTINA	BERTINI VALENTINA	BRUTTOMESSO ELISA
Lingua Tedesca	CORONA ANTONELLA	CORONA ANTONELLA	DE MARTIN FABBRO BEATRICE/ DARMAN SARA
Lingua Spagnola	PACE ANGELA	BUONO MARIEL SANDRA	CASSISI SAMUELE
Discipline Turistico-Aziendali	ALFANO FRANCESCO	ALFANO FRANCESCO	DE SIMONE CONCETTA
Diritto e Legislazione Turistica	MAZZONE DOMENICO/ FIABANE ANDREA	RICCI MARIALaura	RICCI MARIALaura
Arte Territorio	DAL PAOS ELEONORA	USARDI STEFANO	CANEPA ANNAMARIA
Scienze Motorie e Sportive	BRESSAN SARA	BRESSAN SARA/GRIS GIULIA	CICCONE MANUEL
I.R.C.	BERLETTI FRANCESCO	BERLETTI FRANCESCO	BERLETTI FRANCESCO

Come si evince dalla tabella, la classe non ha avuto continuità nel corpo docente se non in I.R.C.





Configurazione della classe nel triennio.

ANNO SCOLASTICO 2020/2021		
Alunni iscritti: 18	promossi: 15	da altre sezioni: 0
di cui ripetenti: 0	non promossi: 3	da altri istituti: 1

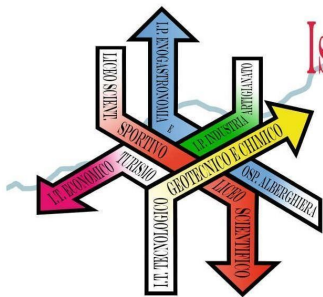
ANNO SCOLASTICO 2021/2022		
Alunni iscritti: 15	promossi: 13	da altre sezioni: 0
di cui ripetenti: 1	non promossi: 2	da altri istituti: 0

ANNO SCOLASTICO 2022/2023		
Alunni iscritti: 13	promossi:	da altre sezioni: 0
di cui ripetenti: 1	non promossi:	da altri istituti: 0

Profilo della classe.

La classe 5T è composta da 13 alunni, di cui 8 ragazze e 5 ragazzi. Il numero ristretto di alunni, che si riduce ulteriormente in presenza di impegni sportivi, è sicuramente un fattore fondamentale per comprendere il percorso e il carattere della classe. Se da un lato lavorare in pochi può essere un elemento positivo perché apre a collaborazioni e ad un controllo del processo di apprendimento personalizzato, dall'altro lato la presenza di atleti impegnati in gare e allenamenti, perciò spesso assenti (giustificati), crea situazioni di stallo nel processo di apprendimento, obbligando docenti e alunni ad una certa elasticità per gestire la perdita del ritmo.

Il gruppo classe si presenta vivace, ma tendenzialmente educato e collaborativo. Esprime le proprie opinioni e analizza le varie situazioni in maniera critica e costruttiva. La classe partecipa attivamente alle lezioni, anche se talvolta necessita di una guida da parte del



docente per controllare gli interventi e stimolare all'ascolto dell'altro.

La maggior parte della classe è attenta e partecipa, con degli elementi di spicco. Un piccolo gruppo di studenti tende ad estraniarsi o a limitarsi ad essere una presenza passiva in classe. Alcuni alunni sono stati spesso assenti per motivi sportivi e hanno dovuto recuperare in maniera autonoma i contenuti svolti dalla classe.

A livello relazionale si individua qualche tensione legata alla gestione degli impegni scolastici tra il gruppo di alunni impegnati in attività ski college e il resto della classe, ma nel complesso la classe risulta coesa e solidale. Esempio è stata l'iniziativa intrapresa dai ragazzi nel raccogliere i soldi per permettere ad una loro compagna di classe di prendere parte al viaggio d'istruzione tenutosi a Praga dal 17/04 al 21/04.

Nel triennio la classe ha subito un massiccio ricambio degli insegnanti e questo ha causato un continuo adattamento a nuove situazioni.

A tutto ciò vale la pena di aggiungere l'eccezionalità del periodo che la classe ha vissuto durante la pandemia globale da COVID-19. È importante considerare che la classe ha vissuto la DAD, ciò ha comportato una grande difficoltà nell'organizzazione di attività e proposte in presenza, determinanti e fondamentali soprattutto per l'indirizzo del Turismo dove il rapporto con terze persone, lo scambio di idee e le uscite sul campo sono basilari per la creazione di competenze spendibili in un'ottica lavorativa futura.

L'insieme di questi fattori ha portato grosse lacune nei ragazzi, in particolar modo si riscontra la mancanza di un metodo di studio efficace. Gran parte della classe studia unicamente dagli appunti presi a lezione e ha difficoltà nell'utilizzo dei volumi adottati nelle varie discipline, questo comporta diverse criticità nell'esposizione orale e un esiguo bagaglio lessicale.

La classe si mostra tuttavia curiosa, aperta al dialogo e al confronto, non solo sulle questioni affrontate nelle varie discipline, ma anche su temi d'attualità.

Nel corso dell'anno, inoltre, sono state svolte due simulazioni, una a febbraio e una a maggio, della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato (allegate al documento).

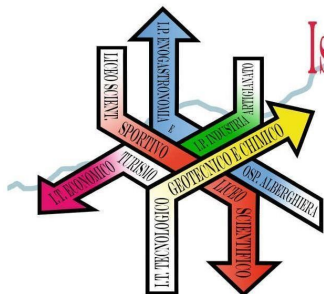
Inoltre gli alunni hanno svolto le prove invalsi seguendo la seguente calendarizzazione:

16/03/2023: invalsi di italiano;

20/03/2023: invalsi di matematica;

21/03/2023: invalsi di inglese.





5. Progetti e attività didattiche svolte

PROGETTO DIDATTICO SPERIMENTALE STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO

- a.s. 2020/2021: 4 partecipanti;
- a.s. 2021/2022: 2 partecipanti;
- a.s. 2022/2023: 1 partecipante.

A.S. 2020-2021

- Formazione specifica sulla sicurezza.
- Incontro online con guida turistica.
- Attività online progetto regionale Veneto Lavoro.

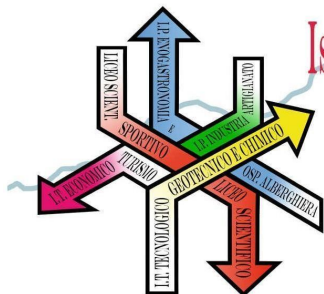
A.S. 2021-2022

- Pronti Lavoro Via: progetto di educazione finanziaria in collaborazione con Unimpiego.
- Mostra Mosaici Basilica di San Marco.
- Progetto cinema a scuola in lingua inglese.
- Visita alla città di Venezia e alla Basilica di San Marco.

A.S. 2022-2023

- Progetto "Talenti al lavoro": videoconferenze e partecipazione al contest.
- Corso di arrampicata.
- Corsi per certificazione B1 - PET.
- Corsi per certificazione B2 - FCE.
- Viaggio d'istruzione a Praga.





6. Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento.

In aggiunta alle esperienze individuali dei singoli alunni, sono state considerate valide per il PCTO le seguenti attività:

A.S. 2020/2021:

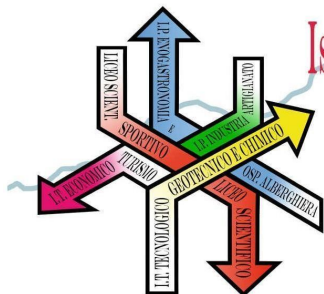
- Formazione specifica sulla sicurezza.
- Incontro online con guida turistica.
- Attività online progetto regionale Veneto Lavoro.

A.S. 2021/2022:

- Incontro con il Dott. Montalbano sulla genomica e sul mondo dell'Università all'estero.
- Incontro con il Dott. Benetton.
- Corso online "PRONTI - LAVORO E VIA": progetto di educazione finanziaria in collaborazione con Unimpiego.
- Orientamento incontro informativo ITS Academy Veneto.
- Progetto "I mosaici della Basilica di San Marco in mostra a Belluno".

A.S. 2022/2023

- Partecipazione al progetto "Talenti al lavoro".
- Relazione finale di PCTO in italiano, inglese, spagnolo e tedesco.
- Partecipazione al JOB ORIENTA presso Verona.
- Partecipazione manifestazione Universo 2023.
- Incontro informativo ITS "Dolomiti Tourism Marketing & Communication".
- Partecipazione al progetto Studenti e Risk Management.



7. Percorsi di Cittadinanza e Costituzione.

A.S. 2020/2021

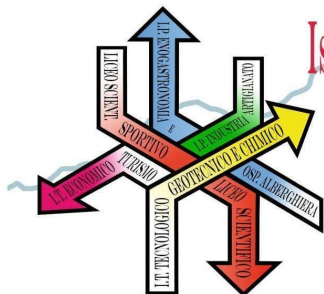
- Focus su violenza di genere educazione alla sessualità e al rispetto.
- Lo Stato democratico-sociale vs Stato liberale ottocentesco.
- I concetti di Democrazia rappresentativa e diretta.
- I principi supremi della nostra Repubblica: artt 1-12 Cost.
- Il turismo sostenibile nel territorio italiano. Casi di studio.
- Benessere e stili di vita: nutrizione e movimento.
- Il turismo sostenibile e responsabile.
- Fake news scientifiche, anche in un'ottica di pandemia.
- Costituzione e Decalogo.
- Patrimonio Unesco.
- Educazione all'ambiente. Viernes para el Futuro; sviluppare cittadini informati, responsabili ed eco-friendly.

A.S. 2021/2022

- La Costituzione e i suoi fondamenti.

A.S. 2022/2023

- La cittadinanza globale (l'Unione Europea e altri organismi internazionali).
- Partecipazione progetto "Sicuramente-Guida sicura".
- Incontro con l'esperto dott. Leonardo Savio "Dal cibo come alimento al cibo come identità".
- Incontro con la collaboratrice della fondazione Angelini.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FOLLADOR - DE ROSSI
AGORDO - FALCADE
Scuola & Convitto

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sede principale: AGORDO (BL) 32021 - Via Insurrezione 19/a
Tel. 0437/62015 - Fax 0437/63360
Sede FALCADE (BL) 32020 Via Trieste,
25 Tel. 0437/507182 - Fax 0437/507104
www.folladorderossi.gov.it

blis00600e@istruzione.it ♦ blis00600e@pec.istruzione.it

8. Interventi di supporto e di recupero.

A.S. 2020/2021

La pandemia globale ha ostacolato il normale svolgimento dei corsi, che sono stati rimodulati in modalità online, pertanto, sono stati svolti recuperi in itinere o in modo autonomo.

A.S. 2021/2022

Il recupero è avvenuto in itinere o in modo autonomo.

A.S. 2022/2023

Il recupero è avvenuto in itinere o in modo autonomo.

PARTE SECONDA

1. Programmi disciplinari svolti.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.

Docente: Simona Castellano

Ore curricolari settimanali: 4

Libri di testo adottati: Giunta C., *Cuori Intelligenti edizione blu aggiornata 3a + 3b*, Garzanti scuola.

Presentazione della classe:

Gli alunni, nel complesso, si sono dimostrati interessati agli argomenti proposti, anche se in alcuni di loro si sono palesati evidenti limiti nei livelli di attenzione in classe.

L'avanzamento del programma ha subito rallentamenti poiché si è reso necessario insistere nel fornire ai ragazzi un metodo di studio idoneo. All'inizio dell'anno gli alunni hanno palesato diverse difficoltà sia nell'esposizione orale che scritta, causate da uno risicato bagaglio lessicale. La classe studiava unicamente dagli appunti presi in classe e non usufruiva dei testi in adozione, strumenti imprescindibili per uno studio ottimale. Nel corso dell'anno scolastico si sono notati notevoli miglioramenti.

Gli obiettivi didattico-cognitivi e gli obiettivi formativi programmati sono stati conseguiti sostanzialmente da tutta la classe, anche se sono emerse delle differenze nel rendimento, nelle potenzialità e nell'impegno.

Un gruppo di alunni ha sempre seguito con regolarità, ha dimostrato desiderio di collaborazione e di dialogo costruttivo con l'insegnante, per cui possiede adeguate capacità critiche ed espressive. Qualche allievo, invece, ha avuto bisogno di continui stimoli e richiami, a causa di uno studio poco costante.

Sono state inoltre svolte due simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato, una a febbraio e una a maggio e una simulazione della prova invalsi di italiano.

Competenze specifiche:

- contestualizzare e identificare autori, opere e contesto storico-letterario italiano;
- analizzare un brano letterario delineando autore, contesto, stile ed eventuali analogie o divergenze con altri autori;
- analizzare criticamente il pensiero di un autore a partire dalle opere;
- saper sostenere le proprie opinioni argomentandole logicamente.

Conoscenze:

- conoscere le caratteristiche delle varie correnti letterarie (naturalismo, verismo, decadentismo e simbolismo, avanguardie e futurismo italiano, romanzo modernista);
- conoscere il contesto socio-culturale degli autori studiati;
- conoscere i più importanti dati biografici degli autori studiati.

Abilità:

- saper collegare gli autori e le opere del passato con l'attualità e con la propria esperienza personale;
- saper eseguire l'analisi di testi letterari in prosa e poesia;
- saper scrivere un testo argomentativo-espositivo;
- saper esporre il pensiero e le opere di un autore;
- saper spiegare sinteticamente particolarità stilistiche degli autori studiati.

Contenuti:

Il romanzo europeo del secondo Ottocento.

L'età del realismo.

Gustave Flaubert: *Madame Bovary*.

Fedor Dostoevskij: *Delitto e castigo*.

Lev Tolstòj: *Anna Karenina* *Anna e Vrònskij si incontrano alla stazione.

Charles Baudelaire.

I fiori del male: * La natura è armonia o caos? *Corrispondenze*. *L'intellettuale e la società:

L'albatro. *Il poeta nella grande città: *A una passante*.

La Scapigliatura

Giosuè Carducci: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

Rime nuove.

Odi barbare: *Alla stazione in una mattina d'autunno.

Il Verismo

Le radici culturali del Verismo.

Il Positivismo.

Zola e il Naturalismo.

Il romanzo sperimentale: *Come si scrive un romanzo sperimentale. *Come funziona un romanzo naturalista?

Dal Naturalismo al Verismo.

Giovanni Verga: la vita, le opere, il pensiero e la poetica

- "Vita dei campi": **Fantasticheria*: "l'ideale dell'ostrica". *Rosso Malpelo.
- "I Malavoglia".
- "Novelle rusticane": * La roba.

- “Mastro-don Gesualdo: * Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi.

Simbolismo e Decadentismo in Europa

Giovanni Pascoli: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- “Il fanciullino”: * Una dichiarazione di poetica.
- “Myricae”: * X Agosto.
- “Canti di Castelvecchio”.
- “Poemi conviviali”.
- “Poemetti”: * Digitale purpurea.

Gabriele D’Annunzio: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- *Il caso Wagner.
- “Laudi”.
- “Alcyone”: * La sera fiesolana. *La pioggia nel pineto.
- “Il piacere”: * Tutto impregnato d’arte.
- “Notturmo”.

Dalla pagina alla scena.

- Oscar Wilde: *Come si comporta un vero dandy.

Tamburi di guerra: frammento, diario, autobiografia.

Il romanzo in Occidente nel primo Novecento.

- Marcel Proust.
- Franz Kafka.
- Robert Musil.
- James Joyce.

Luigi Pirandello: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- “L’umorismo”.
- “Novelle per un anno”: * Il treno ha fischiato.
- “Sei personaggi in cerca d’autore”.
- “Il fu Mattia Pascal”: *Adriano Meis entra in scena.
- “Uno, nessuno e centomila”.

Italo Svevo: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- “Una vita”.
- “Senilità”.
- “La coscienza di Zeno”: *Psico-analisi.

La nuova poesia italiana.

- I poeti crepuscolari.
- Il Futurismo.
- Filippo Tommaso Marinetti.
- I poeti della Voce.

Giuseppe Ungaretti: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- "L' allegria": * San Martino del Carso. * Mattina. * Fratelli. * Soldati. * Veglia.
- "Sentimento del tempo".
- "Il dolore".

Eugenio Montale: la vita, le opere, il pensiero e la poetica.

- "Ossi di seppia": * I limoni. * Merigiare pallido e assorto. * Spesso il male di vivere ho incontrato. * Non chiederci la parola.
- "Occasioni".
- "Bufera e altro".
- "Satura": * Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.

Umberto Saba: vita e poetica.

- "Il Canzoniere": * Amai. * Trieste.

La poesia italiana tra le due guerre.

- L'Ermetismo.
- S. Quasimodo: * Io mi cresco un male.

La guerra e la Resistenza

- **Primo Levi**: "Se questo è un uomo" * "Io so cosa vuol dire non tornare"
- **Cesare Pavese**:
 - ❖ "La casa in collina": * La guerra è finita soltanto per i morti.
 - ❖ "La luna e i falò".
 - ❖ "Lavorare stanca".

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati:

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata l'impostazione tradizionale della lezione frontale e partecipata, anche se, talvolta, gli alunni sono stati invitati a procedere autonomamente nella lettura antologica o integrale di qualche testo per ricavarne impressioni personali poi discusse in classe e supportate dalle spiegazioni del docente. Non sono inoltre mancate lezioni laboratoriali che hanno permesso ai ragazzi di lavorare in gruppo e affinare le tecniche di argomentazione. Non sono mancate occasioni per far riflettere i ragazzi sui fatti contemporanei, nel tentativo di trovare un filo conduttore tra presente e passato.

Le prove di verifica che hanno impegnato frequentemente gli alunni sono state puntualmente collegate con le attività di apprendimento-insegnamento e incentrate sull'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. Gli strumenti di verifica sono stati molteplici e differenziati, affinché risultassero adeguati alle modalità di apprendimento di ciascun alunno.

Per la valutazione delle prove orali si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare ed analizzare personalmente i concetti, della proprietà lessicale. I compiti scritti svolti sono stati valutati tenendo conto delle griglie predisposte secondo le indicazioni ministeriali. La valutazione finale non si baserà solo sui risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere, del rispetto dei tempi di consegna, dell'impegno profuso (sia domestico, sia scolastico) e della partecipazione costante.

Argomenti trattati di educazione civica:

ore svolte: 3

- Identità e cittadinanza.
- Nascita e caratteristiche dell'Unione Europea, dell'ONU e dei più importanti organismi internazionali (visione film The Interpreter).
- La cittadinanza europea ed universale.

PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Docente: Simona Castellano

Ore curricolari settimanali: 2

Libri di testo adottati: Castronovo V., *Impronta Storica 2*, La Nuova Italia Editrice.
Castronovo V., *Impronta Storica 3*, La Nuova Italia Editrice.

Presentazione della classe:

Tenendo presente quanto si è già detto nella relazione di italiano, ribadisco che anche per storia, nel corso dell'anno, un gruppo di allievi si è dimostrato interessato agli argomenti proposti, altri invece non sempre hanno seguito con attenzione le lezioni ed anche la partecipazione al dialogo educativo è stata carente. Si è ritenuto necessario riprendere alcuni argomenti dell'anno precedente per poter costruire un filo logico degli eventi.

Gli obiettivi didattici-cognitivi e gli obiettivi formativi programmati sono stati conseguiti attraverso non poche difficoltà, sostanzialmente da tutta la classe, anche se sono emerse delle differenze nel rendimento, nelle potenzialità e nell'impegno.

Competenze specifiche:

- usare un lessico storico corretto;
- capire le relazioni di causa ed effetto negli eventi storici;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- scoprire la dimensione storica del presente;
- affinare la sensibilità alle differenze;
- acquisire consapevolezza che la fiducia d'intervento nel presente è connessa alla capacità di problematizzare il passato;
- riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva.

Conoscenze:

- conoscere i nuovi paradigmi culturali del Novecento;
- conoscere i principali avvenimenti storici che hanno condizionato il Novecento.

Abilità:

- saper individuare collegamenti tra passato e presente;

Le prove di verifica che hanno impegnato frequentemente gli alunni sono state puntualmente collegate con le attività di apprendimento-insegnamento e incentrate sull'accertamento del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici programmati. Gli strumenti di verifica sono stati molteplici e differenziati, affinché risultassero adeguati alle modalità di apprendimento di ciascun alunno. In ogni caso, si è cercato di puntualizzare l'importanza non solo dell'elaborazione teorica, ma anche dell'interpretazione degli eventi storici.

Per la valutazione delle prove orali sostenute in classe e dei compiti scritti svolti si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della capacità di rielaborare ed analizzare personalmente, della proprietà lessicale. La valutazione finale non si baserà solo sui risultati conseguiti nelle prove scritte e orali, ma si terrà conto della situazione iniziale, dei progressi realizzati in itinere, del rispetto dei tempi di consegna, dell'impegno profuso (sia domestico sia scolastico) e della partecipazione costante.

Argomenti trattati di educazione civica:

Ore svolte: 3

- Le leggi di Norimberga e le leggi razziali: la cittadinanza ad esclusione razziale.

PROGRAMMA SVOLTO DI DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI

Docente: Concetta De Simone

Ore curricolari settimanali: 4

Libri di testo adottati: Giorgio Campagna, Vito Loconsole, Scelta Turismo 3 UP, classe quinta, Tramontana.

Presentazione della classe:

La classe è risultata, inizialmente, priva di conoscenze e competenze necessarie per il prosieguo del percorso scolastico tanto da dover, nella prima parte dell'anno, rielaborare ed approfondire argomenti indispensabili per svolgere un lavoro proficuo nel quinto anno. I discenti sono risultati poco partecipativi e poco abituati all'utilizzo del libro di testo, fondamentali gli appunti e le mappe fornite dal docente. La classe al suo interno è scissa in piccoli sottogruppi in cui si differenziano pochi allievi impegnati ed interessati rispetto alla massa, disinteressata e poco abituata allo studio. Assente in larga misura lo studio domestico che ha condotto all'esigenza di frequenti class action.

Metodologie e strumenti utilizzati

I contenuti disciplinari sono stati proposti attraverso lezioni frontali, introdotte da discussioni su argomenti e temi di vita quotidiana in modo da permettere ai discenti di capire l'utilità dell'economia applicata al mondo del lavoro;

attività di problem solving in team in cui sono stati sottoposti casi studio da analizzare e risolvere tramite una discussione guidata e tramite l'utilizzo degli strumenti tecnologici;

lavori di gruppo e lezioni partecipate in cui gli studenti potessero apportare contributi personali inerenti al percorso di formazione quinquennale.

Le ore scolastiche hanno previsto l'utilizzo della LIM su cui riprodurre il libro di testo in formato elettronico e su cui poter appuntare considerazioni o argomenti di spunto, mappe concettuali fornite agli studenti per permettere di creare un discorso omogeneo e coerente, libro di testo ed appunti del docente, esercitazioni sviluppate su G-Classroom, calcolatrice, grafici e tabelle di calcolo oltre che prospetti. Di fondamentale importanza la lavagna e la lavagna elettronica, la prima per svolgere calcoli complessi, la seconda per redigere tabelle.

Tipologia di verifiche scritte effettuate

Le prove scritte effettuate sono state strutturate con esercizi numerici, casi studio e compiti di realtà, somministrare in base agli obiettivi da misurare.

La valutazione delle stesse è stata fortemente influenzata dalla correttezza del procedimento e meno dalla correttezza del calcolo matematico in quanto la materia richiede di riconoscere i vincoli presenti nelle tracce e trarre informazioni che permettano una rielaborazione autonoma e personale inserita in un contesto vincolato.

Verifiche orali

Le prove orali sono state effettuate con domande ricorrenti durante la lezione, di comprensione o rielaborazione e con interrogazioni singole.

La valutazione degli apprendimenti è stata il risultato delle singole verifiche orali e ha tenuto conto del riconoscimento dei collegamenti all'interno del programma, in fase finale è stato conteggiato impegno costante e partecipazione attiva alle lezioni ed infine, qualità degli interventi.

Il programma svolto è stato declinato in:

Competenze specifiche

- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie o prodotti turistici;
- comprendere il lessico specifico della disciplina ed esprimersi in maniera appropriata;
- riconoscere gli strumenti di promozione del territorio ed adattarli alle specificità in esso contenute;
- determinare la redditività di un prodotto ed individuare la metodologia da perseguire;
- interpretare la realtà e sviluppare strategie di intervento;
- corretta lettura e verifica dei risultati ottenuti.

Conoscenze

- Monitorare i processi produttivi attraverso il riconoscimento ed il controllo dei costi e delle metodologie per la determinazione del prezzo;
- conoscenza dei prodotti turistici sia in fase di approvvigionamento che di vendita;
- tecniche di controllo e monitoraggio dei processi;
- strumenti di promozione e commercializzazione delle aziende turistiche;
- studio, progettazione, programmazione e sviluppo di un itinerario turistico e di un pacchetto;
- strategie aziendali, pianificazione, controllo, budget, business plan ed analisi degli scostamenti;
- elaborazione di un piano di marketing territoriale con analisi dei punti di forza e di debolezza aziendale, SWOT analysis;
- strumenti di misurazione della qualità con annesse norme, differenza con la qualità espressa nel settore turistico.

Abilità

- Monitorare i processi produttivi e analizzare i dati per ricavarne indici;
- utilizzare procedure per lo sviluppo e la gestione del sistema di qualità nelle imprese turistiche;
- elaborare prodotti turistici, anche a carattere tematico, e il relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche;
- individuare mission, vision, la strategia e la pianificazione di casi aziendali dati;
- utilizzare strategie di marketing per promuovere il prodotto e l'immagine turistica di un territorio;
- individuare le opportunità e le minacce presenti nell'ambiente esterno nonché i punti di forze e di debolezza interni;
- individuare le caratteristiche della programmazione e della pianificazione;
- individuare i parametri di qualità delle imprese turistiche
- ragionare in ambito di efficienza ed efficacia;
- distinguere le diverse tipologie di costi;
- calcolare il costo totale, medio ed unitario. Applicare i metodi di ripartizione dei costi distinguendo la tipologia ed il processo adatto;
- individuare gli elementi necessari per sviluppare un piano di Marketing, segmentare il mercato ed elaborare scelte di marketing mix.
- saper redigere il budget di un'impresa del settore turistico;
- saper definire ed effettuare lo studio di fattibilità di un progetto imprenditoriale;
- riconoscere le metodologie adatte alla valorizzazione dell'ambiente;
- marketing destination e reputazionale.

Contenuti

Argomenti di pertinenza del 4 anno, ripresi per permettere una conoscenza base di ciò che veniva approfondito nel corso del 5 anno:

- Le parti del bilancio d'esercizio;
- Conto Economico civilistico;
- Stato Patrimoniale civilistico;
- Il marketing strategico ed il marketing operativo;
- Indici patrimoniali, economici e finanziari;
- SWOT analysis;
- mappa di posizionamento

1. Analisi e controllo dei costi

1.1 Analisi dei costi

- definizione dei costi;

- oggetto di riferimento;
- classificazione dei costi;
- rappresentazione dei costi;
- calcolo del costo totale;

1.2 Il controllo dei costi: il direct costing

- metodo del direct con differenziazione dei costi
- valutazione della redditività dei prodotti;
- valutazione di soluzioni alternative in caso di mix produttivo;

1.3 il controllo dei costi: il full costing;

- metodo del full costing con differenze rispetto al direct costing;
- configurazioni di costo, definizioni e calcolo;
- full costing a base unica;
- full costing con utilizzo di centri di costo;

1.4 Il controllo dei costi; il metodo ABC

- definizione del metodo;
- casi in cui tale metodo può essere utilizzato o evitato, casi particolari;

1.5 Analisi del punto di pareggio

- definizione della metodologia;
- rappresentazione grafica;
- lettura e modifiche delle variabili legate al calcolo del bep;
- calcolo del bep nelle aziende multiprodotto;

1.6 Il sistema di qualità nelle imprese turistiche:

- definizione di qualità aziendale;
- certificazione di qualità;
- qualità nei servizi turistici;
- lettura dei dati qualitativi delle imprese turistiche.

2. Tour operator

2.1 L'attività dei TO

- definizione ed attività dei TO;
- fasi caratterizzanti il ciclo di vita di un pacchetto turistico;
- analisi delle fasi di ideazione e sviluppo;
- contratti che il TO può concludere con un'impresa di servizi turistici;
- contratto di allotment;
- contratto vuoto per pieno;

2.2 Il prezzo di un pacchetto turistico;

- fase del pricing;
- determinazione del prezzo di vendita con metodo del full costing;

- pacchetto turistico venduto da AdV;
- bep in relazione al pacchetto turistico;
- predisposizione del programma di viaggio;

2.3 Il marketing e la vendita dei pacchetti turistici:

- distribuzione, promozione e commercializzazione dei pacchetti turistici a catalogo;
- strategie di vendita dei TO;
- fase di gestione del viaggio e del controllo;

2.4 Il business travel:

- definizione di business travel;
- figure professionali configurate in tale ambito;
- definizione di viaggio incentive;
- congresso, fasi caratterizzanti ed impatto sul mercato turistico.

3. Pianificazione, programmazione e controllo delle imprese turistiche

3.1 La pianificazione strategica:

- definizione della pianificazione, programmazione e controllo;
- analisi esterna ed interna, punti di forza e di debolezza: SWOT analysis;
- definizione obiettivi strategici aziendali;
- posizionamento e vantaggio competitivo;
- piani aziendali;

3.2 Il business plan:

- definizione business plan e business model canvas;
- fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale;
- contenuto di un business plan ed un piano di marketing;
- prospetti economico- finanziari

3.3 Budget ed analisi degli scostamenti:

- definizione di budget;
- budget operativi;
- predisposizione di un budget aziendale;
- definizione di scostamento;
- calcolo degli scostamenti dei ricavi e dei costi

4. Marketing territoriale

4.1 La destinazione turistica:

- definizione di destinazione turistica;
- ciclo di vita di una destinazione turistica;
- ciclo di vita di una destinazione turistica;

- effetti negativi e positivi sul turismo con monitoraggio;
- definizione di prodotto destinazione;
- SLOT;

4.2 Fattori di attrazione di una destinazione turistica:

- fattori di attrazione e di attrattività di un territorio;
- modelli di offerta turistica;
- analisi dell'offerta turistica e della concorrenza;

4.3 I flussi turistici:

- definizione, analisi, trend e fattori di influenza;

4.4 SWOT analysis e posizionamento:

- definizione ed analisi dei punti di forza e di debolezza di una destinazione turistica;
- definizione ed analisi delle opportunità e delle minacce;
- obiettivi strategici di successo;
- mercato obiettivo e posizionamento;

4.5 Il piano di comunicazione e promozione:

- promozione e commercializzazione di un prodotto destinazione;
- definizione di brand territoriale e caratteristiche distintive;
- strumenti di comunicazione e promozione con e senza l'ausilio di internet;
- canali di comunicazione ed impatto sull'immagine di una destinazione;
- definizione del CRM, strategia e strumenti
- piano di marketing territoriale.

Educazione civica

ore svolte: 7

- Identità e cittadinanza.
- Cittadinanza attiva ed esercizio del diritto di voto
- Il ruolo delle istituzioni scolastiche
- Visione del film "Le suffragette"
- Progetto per gli alunni assenti nelle ore svolte di un power point afferente un diritto inviolabile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE/AZIENDALI

DESCRITTORI DI COMPETENZA					
		NON RAGGIUNTO	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
INDICATORI	CONOSCENZA DEI CONTENUTI DISCIPLINARI ESAMINATI	Le risposte alla consegna sono imprecise ed incomplete	La consegna prevista viene realizzata (le domande sono soddisfatte) in modo adeguato anche se incompleto	Rispetto della consegna puntuale e completo	Rispetto della consegna puntuale, dettagliato e originale
	ADERENZA/PERTINENZA DELLE RISPOSTE ALLA CONSEGNA PREVISTA	L'esposizione è disarticolata e poco coerente	L'esposizione segue un filo logico e possiede in parte la caratteristica dell'organicità	Esposizione strutturata e coerente	Esposizione organica e criticamente motivata
	CAPACITÀ' DI ARGOMENTARE ED ESPORRE LE TEMATICHE AFFRONTATE	Il lessico utilizzato è approssimativo	Il lessico utilizzato è poco esteso ma corretto	Lessico ampio e appropriato	Lessico ricco e fluente
	PADRONANZA DEL LESSICO TECNICO/SPECIFICO IMPIEGATO NELLA VERIFICA	Nessuna capacità di analisi ed elaborazione	Superficiale capacità critica ed elaborativa	Adeguate capacità critica ed elaborativa	Ottima analisi critica ed elaborativa con rilevanti capacità di contestualizzazione delle conoscenze acquisite

PROGRAMMA SVOLTO DI DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

Docente: Marialaura Ricci

Ore curricolari settimanali: 3

Libro di testo adottati: Paolo Ronchetti - DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Fondamenti di diritto pubblico - Zanichelli

Presentazione della classe: La classe ha interagito solitamente in maniera costruttiva, dimostrando buona disponibilità ad apprendere. Interesse ed impegno allo studio sono risultati abbastanza costanti.

Competenze:

- Individuare e accedere alla normativa pubblicistica.
- Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Individuare e accedere alla normativa amministrativa più recente.
- Individuare e accedere alla normativa del settore turistico.
- Analizzare la normativa sul patrimonio artistico e culturale italiano.
- Individuare e accedere alla normativa del settore turistico.
- Analizzare la normativa sul patrimonio ambientale italiano.
- Analizzare il valore delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- Individuare e accedere alla normativa comunitaria.
- Individuare il ruolo dell'Unione europea nello sviluppo del settore turistico.

Abilità:

- Reperire autonomamente le norme nel sistema pubblicistico.
- Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale.
- Individuare i principi e l'organizzazione della PA.
- Individuare le caratteristiche degli atti amministrativi con particolare riferimento ai contratti

della PA.

- Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico.
- Applicare la normativa relativa alla promozione e valorizzazione del sistema turistico integrato.
- Individuare i soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali.
- Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite al patrimonio artistico e culturale da soggetti pubblici e privati.
- Applicare la normativa sui beni culturali.
- Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico.
- Applicare la normativa relativa al commercio elettronico.
- Applicare la normativa nazionale, comunitaria e internazionale per la tutela del consumatore.
- Individuare l'ordinamento istituzionale dell'Unione europea.
- Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico.
- Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite al settore turistico dall'Unione europea.

Contenuti:

TEMA A – LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE

- Lo Stato
- La cittadinanza italiana ed europea
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana

TEMA D – LA LEGISLAZIONE TURISTICA ITALIANA

- Il turismo fra autonomia e decentramento
- Il turismo nella Costituzione
- Il turismo dalle Regioni ordinarie alla riforma Bassanini
- La riforma del turismo del 2001
- Il nuovo Codice del turismo
- L'ordinamento turistico statale
- Le Conferenze in materia di turismo
- Gli enti pubblici turistici
- I Sistemi turistici locali
- La legislazione turistica regionale
- Alcune normative turistiche regionali

TEMA E – IL PATRIMONIO ARTISTICO E CULTURALE ITALIANO

- I beni culturali
- Il MiBACT
- Il Codice dei beni culturali e del paesaggio
- I beni culturali ecclesiastici
- Tutela, valorizzazione e conservazione dei beni culturali
- I beni culturali privati
- L'espropriazione dei beni culturali
- Il demanio culturale
- I luoghi della cultura
- Il finanziamento della cultura
- Il Patrimonio Unesco

- La circolazione dei beni culturali
- Il rientro dei beni culturali usciti illecitamente

TEMA F – UN TURISMO SOSTENIBILE

- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La tutela ambientale e paesaggistica
- Il rapporto fra turismo e ambiente
- Le aree naturali protette
- Il turismo sostenibile
- Il turismo naturalistico
- L'ecoturismo
- Il turismo responsabile
- La tutela del consumatore-turista
- La normativa antitrust
- Il Codice del consumo
- L'e-commerce
- La nuova disciplina giuridica dell'e-commerce
- La Carta dei diritti del turista

TEMA G – IL TURISMO NELL'UNIONE EUROPEA

- Il processo di integrazione europea
- L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea
- L'Unione economica e monetaria e l'euro
- Le istituzioni dell'Unione
- Gli atti dell'Unione
- L'organizzazione turistica europea

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Docente: Maria Tuzzato

Ore curricolari settimanali: 3

Libri di testo: M. Peggion Read, E. Tornior, S. Coletto, *Map The World*, Edisco; G. La Villa, C. Sbarbada, C. Moore, *Prove Nazionali Inglese 2021*, Eli La Spiga.

Presentazione della classe:

In generale, la classe si è presentata con un livello discreto per quanto riguarda le competenze di comprensione e produzione scritta in lingua; nella comprensione e soprattutto nella produzione orale, invece, sono presenti difficoltà più o meno accentuate. L'impegno nel corso dell'anno è stato adeguato, così come la puntualità nelle consegne e nella presenza a scuola nei momenti di valutazione. Lo studio domestico è stato anch'esso adeguato per la maggioranza degli allievi. La partecipazione alle attività didattiche è stata discontinua: in alcune occasioni si è instaurato un dialogo educativo proficuo e ricco di occasioni di approfondimento, in altre la classe ha dimostrato invece uno scarso interesse per i temi trattati.

Competenze specifiche:

- Comprendere le idee fondamentali di testi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.
- Comprendere i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari, affrontati normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
- Comprendere con sufficiente sicurezza messaggi espressi da parlanti nativi anche con accenti diversi (BrE, AmE, AusE, ecc).
- Interagire con relativa scioltezza in lingua.
- Produrre testi sufficientemente chiari, anche su argomenti riguardanti il proprio settore di specializzazione.
- Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità o di vita quotidiana, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni e argomentando in maniera adeguata.

Conoscenze:

- Funzioni e strutture grammaticali fondamentali.
- Mezzi di trasporto.
- Ospitalità e strutture.
- Attività culturali e intrattenimento.
- Città, orografia e idrografia dell'Italia.
- Città, orografia e idrografia dell'Europa.
- Caratteristiche di una brochure e di un itinerario.
- Lessico relativo agli argomenti affrontati.

Abilità:

- Saper leggere e comprendere un testo in inglese, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper scrivere un testo in inglese, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper comprendere un messaggio in inglese, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper interagire in inglese, anche su argomenti legati al settore di specializzazione.

Contenuti:

- **Module 4: Activities**

Unit 10 – Tics, food entertainment:

- Tourist information centres
- Eating out and shopping
- Entertainment
- Meals and menus
- At a tourist information centre
- Brouchures on entertainment
- Relative clauses
- Buying and selling
- How to give information.

Objectives: learn how to distinguish and classify attractions, how tourists' information centres work, about tourist activities at the destination, how to read and write brochures on museums, tourist attractions and several kinds of entertainment, how to handle group bookings and special events, how to communicate effectively with tourists.

- **Module 5: Nearby destinations**

Unit 11 – Italy:

- Cities of art: the north
- Cities of art: the centre and the south
- Mountains, lakes and parks
- Seas and islands
- Cities
- A sightseeing tour of a city
- Brouchures on cities
- Passive
- Representing Italy.

Unit 12- Europe:

- Cities of culture: the north

- Cities of culture: the south
- Mountains
- Sea, lakes and islands
- Sightseeing and entertainment
- How to write an itinerary
- Describing a city
- Cultural differences awareness.

Objectives: learn about the main attractions Italy can offer to tourists, the most popular European attractions, how to prepare a sightseeing tour, a fact life, an itinerary, a city presentation, public organizations supporting Italian tourism, the importance of tourists' cultural background and attitudes.

- **Module 6: Faraway destinations**
Unit 13- Australasia and Middle East

- Cities of Australasia
- The middle east
- Destinations
- How to write a tour
- Articles
- Describing a region
- Attracting customers' attention.

Unit 14 – Africa and the Americas:

- African cities
- North America cities
- Africa: mountains, deserts and parks
- Americas: mountains, deserts and parks
- How to write a last – minute offer
- Describing a country

Objectives: learn about the main attractions in Australasia and Middle East, the main attractions in Africa and the Americas, how to write and present a tour, how to describe popular holiday destinations, how to make a marketing promotion on a webpage or for a last-minute ad, how to behave as a tourist guide or tour leader.

- **Libro “Prove Nazionali Inglese”:** su questo volume sono state eseguite svariate esercitazioni inerenti le prove Invalsi, a partire dal livello B1 fino al livello B2+.
- **PCTO:** Elaborato scritto, in lingua inglese, circa il proprio percorso PCTO.

PROGRAMMA SVOLTO DI GEOGRAFIA TURISTICA

Docente: Bruttomesso Elisa

Ore curricolari settimanali: 2

Libri di testo adottati: Iarrera F., Pilotti, G., *I paesaggi del turismo - Paesi extraeuropei*, Zanichelli editore.

Presentazione della classe:

La classe ha interagito costruttivamente dimostrando una discreta curiosità verso tematiche di attualità che influenzano i flussi turistici e lo sviluppo di nuove tendenze di viaggio. L'interesse e l'impegno allo studio si sono dimostrati abbastanza costanti.

Competenze specifiche:

- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambito naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare per poter creare in autonomia un itinerario;
- Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico; i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica, i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse;
- Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici;
- Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina in forma orale e scritta.

Conoscenze:

- Turismo e sostenibilità: le forme di turismo responsabile
- Il ruolo del turismo nell'economia mondiale: flussi turistici internazionali e nuove forme di ricettività di turismo
- La geografia del mondo d'oggi, geografia fisica e degli spazi culturali

Abilità:

- Conoscere l'importanza del cinema e della letteratura nella costruzione

dell'immaginario turistico;

- Conoscere il ruolo dei social network nella costruzione e nella promozione di una destinazione;
- Conoscere l'importanza delle motivazioni che muovono il turista;
- Saper riconoscere gli elementi naturali che condizionano il turismo in riferimento al cambiamento climatico;
- Conoscere i nuovi strumenti dell'informatica e delle telecomunicazioni che interagiscono col fenomeno turistico;
- Conoscere gli indici di impatto turistico e la capacità di carico in una destinazione;
- Leggere i caratteri del territorio attraverso i rapporti esistenti tra situazioni geografiche e storiche e il patrimonio culturale;
- Conoscere e riconoscere gli elementi generali della regione e le sue risorse turistiche;

Contenuti disciplinari:

LA COSTRUZIONE DELL'IMMAGINE TURISTICA

- L'immagine di una destinazione turistica
- Il ruolo del cinema, della letteratura e dei social network nella creazione dell'immagine turistica

IL TURISMO MODIFICA I LUOGHI E LE CULTURE

- Gli stereotipi culturali e l'immagine turistica, le aspettative pre-viaggio
- Il turismo e la rappresentazione della realtà
- Il turismo post-moderno (poverty-tourism) e il turismo di realtà (reality-tourism)
- Il ruolo della globalizzazione nell'esperienza di viaggio

TURISMO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

- Cambiamenti climatici e sviluppo turistico
- Turismo responsabile e turismo sostenibile
- Le forme di turismo responsabile: l'ecoturismo, il turismo equo e il volonturismo
- Dalla Carta di Lanzarote all'Agenda 2030
- L'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan

STATI DEL MONDO

CONTINENTE AMERICANO

- Gli U.S.A.: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici
- Messico: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici
- Cuba e la storia cubana: territorio, climi, ambienti, cenni storici, , risorse e flussi turistici.
- Guatemala: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici

- Costa Rica: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici
- Giamaica: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici
- Argentina: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici, il turismo comunitario
- Brasile: territorio, climi, ambienti, risorse e flussi turistici

ASIA

- Corea del Nord: territorio, climi, storia e chiusura del Paese, flussi turistici e modalità di viaggio in una dittatura
- Corea del Sud: territorio, climi, ambienti, storia e sviluppo economico del Paese, la cultura sudcoreana come volano di sviluppo turistico (Hallyu, K-pop, K-movie, K-fashion)
- Maldive: territorio, clima, caratteristiche fisiche (atolli, isole), distribuzione della popolazione e rapporto con il turismo, segregazione spaziale, Maldive e cambiamento climatico, il progetto delle isole galleggianti

AFRICA

- Africa mediterranea: territorio e Stati. La situazione turistica nei paesi del Nord Africa. Lo sviluppo del settore prima e dopo le primavere arabe e l'instabilità legata ad attacchi di terrorismo
- Egitto: territorio, climi e ambienti, risorse e flussi turistici, risorse turistiche principali
- Africa Subsahariana: alcuni esempi (turismo afroamericano in Ghana, turismo dei parchi Namibia)

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati:

Lezioni frontali/multimediali con l'utilizzo della LIM.

Visione di documentari, lettura di articoli online.

Analisi di alcuni itinerari online di agenzie di turismo responsabile.

Lezioni partecipative riguardo ad argomenti di attualità.

Argomenti trattati in Educazione civica:

Ore svolte: 3

Visione del documentario "Le Alpi Fragili" → Cambiamento climatico e turismo invernale. È possibile superare la monocultura della neve e ripensare al futuro del turismo montano?

PROGRAMMA SVOLTO DI ARTE E TERRITORIO

Docente: Canepa Annamaria

Ore curricolari settimanali: 2

Libri di testo adottati: Colombo L., Dionisio A., Onida N. Savarese G.: *Opera, arte e patrimonio nel territorio* Vol. 2. e Vol. 3 - Sansoni per la scuola.

Presentazione della classe:

La classe all'inizio dell'anno si è presentata con buone competenze di base, soprattutto in relazione al ripasso degli ultimi argomenti trattati nell'anno precedente. La classe lungo tutto il corso dell'anno ha partecipato in maniera non uniforme alle lezioni, con un gruppo di alunni molto attenti e partecipi e un gruppo meno collaborativo. Verso la fine dell'anno l'attenzione della classe è andata generalmente scemando, anche se hanno sempre portato a termine correttamente e nei tempi stabiliti i compiti assegnati.

Metodi

Nella didattica si è dato ampio spazio all'utilizzo delle immagini e dei supporti audiovisivi cercando di stimolare il dibattito e il confronto tra gli alunni. Si è data importanza al ragionamento per far sì che i ragazzi imparassero ad avere un approccio più critico all'opera d'arte, accostando agli argomenti trattati in classe anche degli approfondimenti di carattere storico e soprattutto sociale. Alle lezioni frontali si sono accostate alcune giornate laboratoriali dove i ragazzi hanno potuto sperimentare in prima persona alcune delle tecniche di cui si era discusso in classe. Si è cercato di approfondire il tema dell'arte nel territorio andando ad inserire esempi di opere o artisti locali che hanno operato nell'area Bellunese negli stessi periodi storici affrontati nel programma, si è dato spazio altresì a dei ragionamenti sulla conservazione e la divulgazione dell'arte e su cosa ci spinge alla conservazione e alla tutela del patrimonio, in modo da stimolare la curiosità dei ragazzi verso il proprio territorio. Durante le lezioni si è preferito: lezioni frontali, lezioni dialogate, audiovisivi, documentari e video didattici. Tramite i compiti assegnati i ragazzi sono stati spinti anche a provare ad utilizzare le competenze acquisite in modo creativo, realizzando elaborati di carattere divulgativo.

In relazione al programma svolto sono stati raggiunti, seppur in modo differenziato, i seguenti obiettivi in termini di competenze, conoscenze e abilità:

Competenze

- Inquadrare in modo coerente gli artisti, le opere, i beni culturali studiati nel loro specifico contesto storico, geografico e ambientale analizzando gli aspetti formali dell'opera e riconoscendo le singole poetiche

- Utilizzare metodologie appropriate per comprendere il significato di un'opera d'arte antica, moderna e contemporanea analizzata anche nei suoi aspetti iconografici e simbolici in rapporto al contesto storico, agli altri linguaggi, all'artista, alle funzioni, alla committenza, ai destinatari e soprattutto al concetto filosofico che ne sta alla base
- Utilizzare una terminologia specifica del linguaggio dell'arte e delle tecniche di rappresentazione grafico/pittorica, della costruzione architettonica
- Realizzare elaborati con finalità di divulgazione dell'arte creativi e piacevoli per un eventuale pubblico.

Conoscenze

- Riconoscere le peculiarità di un artista e di un movimento attraverso lo stile dell'opera
- Riconoscere le relazioni tra la produzione artistica e il suo contesto storico-culturale
- Riconoscere attraverso il testo artistico la poetica specifica dell'autore e i suoi aspetti originali
- Valutare attentamente la peculiarità di un tratto pittorico in relazione all'espressività dell'autore
- riconoscere le principali tecniche artistiche e i materiali dell'arte nelle varie epoche storiche

Abilità

- Saper utilizzare una terminologia specifica in reazione alle opere
- Saper ricostruire nei suoi aspetti peculiari una corrente artistica
- Saper organizzare in modo autonomo la descrizione formale di un'opera nei suoi aspetti stilistici
- saper svolgere l'analisi di un'opera d'arte
- Saper organizzare un percorso di confronto tra movimenti e tra artisti
- Saper collocare un'opera e un artista nel contesto storico e sociale
- Saper fare un'analisi interpretativa personale
- Saper fare un'esposizione articolata e motivata
- saper applicare conoscenze tecnico - informatiche (anche legate ai social network) per la divulgazione dell'arte

Mezzi di valutazione:

Nel corso dell'anno sono state svolte 2 verifiche orali e 2 verifiche scritte. La prima prova orale assegnata verteva sull'analisi di un'opera d'arte guidata da una serie di domande che ci si deve porre preventivamente ed elaborate in collaborazione tra l'insegnante e gli studenti, ogni studente ha analizzato l'opera da lui scelta con supporti visivi. La seconda prova orale era

incentrata su un artista o una corrente artistica e prevedeva la realizzazione di un breve video divulgativo che si presentasse accattivante e piacevole come se fosse destinato ad un pubblico di coetanei. Le prove scritte erano strutturate in domande aperte, alternate a domande a scelta multipla per verificare la conoscenza dei contenuti, quindi per gli atleti di alto livello la capacità di studiare individualmente, la capacità di comprendere ed analizzare un testo visivo, la capacità di rielaborazione personale e la correttezza nell'esposizione.

Contenuti:

II CLASSICISMO E IL NATURALISMO DI INIZIO '600

- Introduzione generale e contesto storico
- I Carracci
- Caravaggio
- classicismo e caravaggismo

IL BAROCCO, IL TARDO BAROCCO E IL ROCCOCO'

- Gian Lorenzo Bernini
- Borromini
- La pittura in Spagna e nei paesi bassi
- Tiepolo

IL NEOCLASSICISMO

- Introduzione generale: aspetti storico – culturali, caratteristiche peculiari
- Neoclassicismo archeologico e architettonico: aspetti generali
- Winckelmann e la ripresa dell'arte classica, Vitruvio e Roma
- Antonio Canova
- J.A.D. Ingres
- J. Luis David
- Francisco Goya

IL ROMANTICISMO

- Introduzione generale: aspetti culturali - aspetti storici
- Caspar D. Friedrich: *"Viandante in un mare di nebbia"*, *"Il naufragio della speranza"*, *"Monaco in riva al mare"*
- W. Turner
- Romanticismo in Francia: romanticismo storico
- T. Gericault e le relazioni con Michelangelo Buonarroti: *"La zattera della Medusa"*
- E. Delacroix: *"La libertà che guida il popolo"*

- Il romanticismo storico Italiano: Francesco Hayez

IL REALISMO FRANCESE e ITALIANO

Realismo francese: caratteristiche peculiari

- G. Courbet
- G. Millet:
- J. Baptiste Corot. L'evoluzione della pittura
- La scapigliatura Lombarda, influenze letterarie e filosofiche
- Tranquillo Cremona, Giovanni Fattori e i "Macchiaioli"
- La scuola di Castiglioncello e Piagentina

IMPRESSIONISMO

- Introduzione generale: Aspetti culturali, sociali e caratteristiche peculiari
- E. Manet: "La colazione sull'erba", "Olympia", "Il bar alle Folies-Bregeres"
- C. Monet
- E. Degas
- P.A. Renoir
- P. Cezanne: "I giocatori di carte"
- L'idea di serie: l'arte giapponese: l'esempio di Hokusai, Monet e le opere in serie
- La fotografia: il rapporto tra fotografia e pittura, l'innovazione tecnica e ideologica, la riproduzione dell'opera d'arte (Benjamin), fotografia come arte e nuove prospettive artistiche

POST-IMPRESSIONISMO

- V. Van Gogh: *opere grafiche e pittoriche del periodo olandese*, "I mangiatori di patate", "Campo di grano con corvi", "La notte stellata", "Passeggiata al chiaro di luna", "La chiesa di Auvers", il rapporto con Gauguin e le questioni espressive. Introduzione alle caratteristiche della personalità dell'artista
- Paul Cézanne
- P. Gauguin:
- T. Lautrec

L'INIZIO DEL NOVECENTO

Art Nouveau, Secessioni e Simbolismo e Divisionismo: caratteri generali

- Il simbolismo in Italia, Giuseppe Pellizza da Volpedo, "Il quarto stato".
- G. Klimt: "Il Bacio" e la questione della donna nella pittura pre-espressionista
- Edvard Munch
- Il divisionismo

PROGRAMMA SVOLTO DI MATEMATICA

Docente: Ignazio Lanzarone

Ore curricolari settimanali: 3

Libri di testo adottati: Matematica a colori " Edizione Rossa" – Sasso Leonardo – Petrini

Presentazione della classe: La classe già dall'inizio appare divisa in due gruppi, un gruppo che mostra continuo interesse sia nella partecipazione in classe e sia nello studio domestico, di contro l'altro gruppo necessita di continui stimoli e richiami nelle ore di lezione e nella maggior parte dei casi non è stato puntuale nella consegna dei lavori assegnati per casa. L'avanzamento del programma è stato leggermente rallentato, in quanto è stato necessario un ripasso generale su argomenti imprescindibili per il proseguimento della programmazione. Gli obiettivi formativi prefissati nella programmazione sono stati sostanzialmente conseguiti da tutta la classe, anche se continuano ad emergere delle differenze nel rendimento, nelle potenzialità e nell'impegno.

Il programma svolto è stato declinato in:

MODULO 1: RIPASSO DISEQUAZIONI DI SECONDO GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica

CONOSCENZE:

- Disequazioni di primo e secondo grado, sistemi di disequazioni
- Disequazioni di 1° grado intere, disequazioni di 2° grado intere
- Disequazioni frazionarie

ABILITÀ:

- Saper risolvere disequazioni intere, fratte

CONTENUTI:

- Disequazioni di primo e secondo grado intere e fratte

MODULO 2: INTRODUZIONE ALL'ANALISI: FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Gli insiemi numerici
- Concetto di Funzione
- Equazioni e Disequazioni

CONOSCENZE:

- Definizione e classificazione di una funzione
- Dominio e segno di una funzione
- Intersezione di una funzione con l'asse cartesiano

ABILITÀ:

- Saper studiare la continuità o la discontinuità di una funzione in un punto.
- Saper determinare gli asintoti di una funzione (razionali intere e fratte)

CONTENUTI:

- Dominio e studio del segno
- Prime proprietà delle Funzioni reali di variabile reale
- Definizione di funzione continua in un punto
- Funzioni continue

MODULO 3: LE DERIVATE

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi, in particolare problemi di massimo e di minimo

CONOSCENZE:

- Definizione di retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Definizione di derivata di una funzione in un punto e significato geometrico
- Definizione di funzione derivabile in un intervallo
- Definizione di derivata destra e sinistra
- Funzione derivata di funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo delle derivate
- Derivata di una funzione composta
- Derivate successive
- Punti di non derivabilità
- Studio della derivata prima

ABILITÀ:

- Saper calcolare la derivata di una funzione in un punto mediante la definizione
- Saper calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate delle funzioni elementari e le regole di derivazione
- Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità
- Saper determinare mediante lo studio della derivata prima gli intervalli di crescita e decrescenza;
- Saper rappresentare la retta tangente e la retta normale alla curva di una funzione

CONTENUTI:

- Limite del rapporto incrementale e significato geometrico di derivata
- Continuità e derivabilità
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta
- Classificazione dei punti di non derivabilità
- Retta tangente e retta normale alla curva in un determinato punto

MODULO 4: RICHIAMI E COMPLEMENTI DI STATISTICA

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica;
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE:

- Introduzione alla statistica
- Indici di posizione e di variabilità
- Tabelle a doppia entrata
- Dipendenza e indipendenza statistica
- Correlazione e regressione

ABILITÀ:

- Saper calcolare valori medi e misure di variabilità di una distribuzione
- Analizzare distribuzioni doppie di frequenze, individuando distribuzioni condizionate e marginali
- Riconoscere se due caratteri sono dipendenti o indipendenti
- Scrivere l'equazione della retta di regressione e valutare il grado di correlazione

CONTENUTI:

- Introduzione alla statistica
- Indici di posizione e di variabilità
- Tabelle a doppia entrata
- Dipendenza e indipendenza statistica
- Correlazione e regressione

MODULO 5: CALCOLO COMBINATORIO E DELLE PROBABILITÀ (* da completare dopo il 15 maggio)

COMPETENZE SPECIFICHE:

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo combinatorio e delle probabilità

CONOSCENZE:

- Permutazioni, combinazioni e coefficiente binomiale
- Teoremi sul calcolo delle probabilità

ABILITÀ:

- Calcolare disposizioni, permutazioni, combinazioni con o senza ripetizione
- Calcolare la probabilità di un evento secondo la definizione classica, anche utilizzando le regole del calcolo combinatorio.
- Calcolare la probabilità dell'evento contrario e dell'evento unione e intersezione di due eventi dati
- Applicare le formule della probabilità condizionata e composta

CONTENUTI:

- Principio delle scelte multiple
- Le disposizioni, Le permutazioni semplici e con ripetizioni
- Le combinazioni semplici
- Definizione classica della probabilità
- I teoremi sulla probabilità dell'evento contrario, dell'unione e dell'intersezione di eventi.

Preparazione alla prova INVALSI con il simulatore sulla piattaforma TAO;

EDUCAZIONE CIVICA:

Ore svolte: 4

Le dinamiche di genere nella mia società. Indagine statistica sulle dinamiche di genere nella società in cui vivo.

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA TEDESCA

Docente: Sara Darman

Ore curricolari settimanali: 3

Libri di testo adottati:

Brigliato C, Doni F., Strano D., Ziele, 2021, Hoeplie

Montali G, Mandelli D., Czernohous L.N., Komplet, Loscher editore

Per il ripasso di alcuni argomenti di grammatica sono stati somministrati materiali tratti da Hering, A., Matussek M., Perlmann-Balme M., Deutsch Übungsgrammatik für die Mittelstufe aktuell, Hueber

Presentazione della classe: Avendo conosciuto la classe solamente a metà dicembre, è stato necessario comprendere quale fosse il loro livello. Durante lo svolgimento delle prime lezioni assieme, è stato possibile notare un livello discreto per quanto riguarda le competenze di comprensione, mentre si sono subito evidenziate delle difficoltà nella produzione sia scritta che orale, ma soprattutto in quella scritta. Durante l'anno, l'impegno è stato costante solo per un ristretto gruppo che si è distinto per puntualità e impegno domestico. L'altro gruppo, invece, ha partecipato in maniera discontinua e con scarso interesse.

Competenze specifiche:

- Comprendere le idee fondamentali di brevi testi su argomenti sia concreti sia astratti, comprese le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione.
- Comprendere i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari, affrontati normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc.
- Interagire in lingua.
- Produrre testi sufficientemente chiari, anche su argomenti riguardanti il proprio settore di specializzazione.
- Esprimere un'opinione su un argomento d'attualità o di vita quotidiana, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni e argomentando in maniera adeguata.

Conoscenze:

- Funzioni e strutture grammaticali fondamentali.
- Caratteristiche del Suedtirol.
- Differenza fra hotel termale e hotel di montagna.
- Dialoghi inerenti alla ricezione turistica.
- Lessico relativo agli argomenti affrontati.

Abilità:

- Saper leggere e comprendere un testo in tedesco, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper scrivere un breve testo in tedesco, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper comprendere un messaggio in tedesco, anche legato al settore di specializzazione.
- Saper interagire in tedesco, anche su argomenti legati al settore di specializzazione.

Contenuti:

1. **Südtirol**

- Kurze Informationen über Geschichte geben
- Touristischen Informationen geben
- Ein Thermenhotel, ein Berghotel beschreiben

Ziel: Kurzes Wissen über die Geschichte eines Urlaubszieles und die Fähigkeit, diese zu präsentieren; Suche nach Aktivitäten, die in einem zugewiesenen Gebiet durchgeführt werden können, und deren Präsentation; Unterscheidung der verschiedenen Merkmale eines Thermenhotels und eines Berghotels.

2. **Beruflichen Kompetenz – Front Office**

- Check-in und Check-out ausführen
- Reservierung telefonisch annehmen
- Sich am Telefon vorstellen
- Sich telefonisch verabschieden
- Über das Hotel informieren
- Auf Reklamation reagieren

Ziel: Dialoge im Rahmen von Hotelaktivitäten verstehen und formulieren können.

3. **PCTO:** Elaborato scritto, in lingua tedesca, poi anche esposto oralmente circa il proprio percorso PCTO.

4. **Textverständnis und Textkompetenz**

- Ein Tier aus dem Heim holen
- Tourismus – Chance oder Gefahr?
- Massentourismus schadet den Alpen
- Corona-Krise und Tourismus

Ziel: Texte verstehen und zusammenfassen können, auch solche, die mit dem Fachgebiet in Zusammenhang stehen, sowohl mündlich als auch schriftlich. In der

Lage sein, eine eigene Meinung zu einem Thema zu äußern.

Prove di verifica: le prove di verifica inerenti alle parti 1 e 2 sono state tratte dalla guida didattica del libro di testo Ziele e modificate secondo le esigenze. Mentre per la parte 4 è stato fatto analizzare un testo riguardante il rapporto Covid-19 e il turismo che è stato compreso e riassunto. Gli studenti sono stati valutati anche nella presentazione orale di una destinazione turistica altoatesina. Le prove di verifica e le conseguenti valutazioni sono state calibrate per gli studenti DSA secondo quanto riportato nel PDP.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati:

- Lezioni frontali/multimediali con l'utilizzo della LIM.
- Lavori di gruppo.
- Real-life tasks (esposizione destinazione turistica altoatesina).
- Presentazioni orali.

Educazione civica: Die Gleiberichtigung

Video sul tema con lavoro di gruppo. Discussione su come l'uguaglianza sia importante anche nell'utilizzo della lingua.

Ore svolte: 5

PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA SPAGNOLA

Docente: Samuele Cassisi

Ore curricolari settimanali: 3

Libri di testo in adozione: C. Ramos, M.J. Santos, M. Santos, Todo el mundo habla español Compacto, Método comunicativo de español, con e-book, espansione online e DVD-ROM, DeaScuola, 2017 .

Microlingua:

· L. Pierozzi, ¡Buen viaje! Curso de español para el turismo (tercera edición), con la colaboración de Sonia Campos Cabrero, Lingue Zanichelli, 2017

· C. Ramos, M.J. Santos, M. Santos, Todo el mundo. Libro turismo. Per le Scuole superiori. Con e-book, espansione online, DeaScuola, 2017 .

Sono stati inoltre utilizzati testi, fotocopie e materiale audiovisivo per integrare le lezioni.

Presentazione della classe: La classe si presenta divisa in due gruppi, un gruppo che dimostra interesse e partecipazione in classe e nello studio domestico, mentre l'altro gruppo ha bisogno di continui stimoli. Lo svolgimento del programma è stato leggermente rallentato, in quanto è stato necessario un ripasso generale su argomenti imprescindibili per il proseguimento della programmazione. Ad ogni modo, durante tutto l'anno scolastico la classe si è comportata in maniera costruttiva, educata e dimostrando disponibilità e capacità di relazionarsi con il prossimo, lavorando sia in gruppo sia individualmente.

Con riferimento alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

CONOSCENZE:

- Funzioni e strutture grammaticali fondamentali
- Come scrivere una lettera formale
- Città e comunità della Spagna
- Organizzazione di un racconto o di un testo
- Ambiente (la geografia della Spagna)
- Lessico relativo agli argomenti affrontati
- Varietà dello spagnolo

ABILITÀ:

- continuare lo studio linguistico iniziato nel secondo biennio, acquisendo un lessico più ricco e specifico, nonché strutture grammaticali più complesse; acquisire gli strumenti analitici e critici per arrivare a comprendere in maniera approfondita;
- produrre testi, sia orali che scritti, dotati di coerenza e coesione, sia da un punto di vista morfo-sintattico che semantico;
- comprendere argomenti tecnici attinenti all'area di indirizzo e/o argomenti di civiltà;

COMPETENZE:

- Comprende le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti;
- Comprendere le discussioni tecniche nel proprio settore di specializzazione;
- Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità

METODOLOGIA:

Lezioni frontali e di gruppo collaborativo. Mezzi audiovisivi. Canzoni. Traduzione dall'italiano allo spagnolo.

CONTENUTI:

Grammatica e civiltà:

<p>Unidad 0</p>	<p>-Contraste ser/estar</p> <p>-Artículos</p> <p>-Indicativo (presente)</p> <p>-Formación del singular/plural y masculino/femenino</p> <p>-Muy/mucho</p>
<p>Unidad 1</p>	<p>-Los interrogativos</p> <p>-Uso della tilde</p> <p>-Verbos y pronombres reflexivos</p> <p>-Verbos con cambio vocálico</p> <p>-Pedir y dar info personales</p> <p>-Adjetivos y pronombres demostrativos</p>

<p>Unidad 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Adjetivos y pronombres posesivos -Modos impersonales -Haber y tener -Indicativo (pretérito perfecto) -Modo imperativo - Adjetivos indefinidos
<p>Unidad 3</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Superlativos y comparativos -Preposiciones -Indicativo (pretérito imperfecto) -Indicativo (pretérito pluscuamperfecto) -Por/para -Indicativo (futuro) -La geografía de España
<p>Unidad 4</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Indicativo (pretérito indefinido) -Conectores -Modo condicional -Variedades del español
<p>Unidad 5</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Falsos amigos -Subjuntivo presente -Subjuntivo imperfecto

	-Come escribir una carta formal
Unidad 6	-La transición, la historia de España y de Latinoamérica -Perifrasis verbales

Léxico: numeros, meses, familia, animales, colores, partes del cuerpo, aspecto físico, rasgos de la personalidad, casa, deportes, ropa, vajillas y comida.

Educazione civica argomenti trattati:

Ciudadanía global: una fuerza nueva y vital (Naciones unidas)

Experiencia Erasmus+

Ore svolte:3

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente: Ciccone Manuel

Ore curricolari settimanali: 2

Libri di testo adottati: non previsto

Presentazione della classe: Durante tutto l'anno scolastico la classe ha interagito in maniera costruttiva, dimostrando buona disponibilità ad apprendere. Lavorando sia in gruppo sia individualmente, gli studenti hanno saputo confrontarsi e collaborare al fine di raggiungere obiettivi comuni.

Competenze specifiche:

- **La percezione di sé ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive:**
Lo studente sarà in grado di sviluppare un'attività motoria complessa, adeguata ad una completa maturazione personale. Avrà piena conoscenza e consapevolezza degli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica specifici.
- **Lo sport, le regole e il fair play**
Lo studente conoscerà e applicherà le strategie tecnico-tattiche dei giochi sportivi proposti, saprà affrontare il confronto agonistico con un'etica corretta, con rispetto delle regole e vero fair play.
- **Salute, benessere, sicurezza e prevenzione**
Lo studente assumerà stili di vita e comportamenti attivi nei confronti della propria salute intesa come fattore dinamico, conferendo il giusto valore all'attività fisica e sportiva.

Conoscenze:

- Conoscere le potenzialità del movimento e le funzioni fisiologiche;
- avere controllo e consapevolezza del proprio corpo in diverse situazioni;;
- conoscere i principali aspetti tecnico-tattici dei giochi e degli sport ed il loro aspetto educativo e sociale;
- conoscere i regolamenti dei vari giochi e i codici arbitrali;
- conoscere la struttura di base di un allenamento sportivo;;
- conoscere gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.

Abilità:

- Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse e variate;

- organizzare percorsi motori e sportivi in base all'obiettivo prefissato;
- gestire in modo autonomo alcune fasi delle attività motorie proposte;
- essere in grado di valutare, autovalutarsi ed arbitrare;
- trasferire tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi di cui si dispone;
- essere in grado di collaborare durante le attività motorie e sportive ed in caso di infortunio.

Contenuti:

Le lezioni proposte sono state per la maggior parte di carattere pratico in modo da consentire a ciascun alunno di vivere esperienze motorie significative, ridotte negli ultimi anni a causa delle restrizioni legate alla pandemia.

Sono state proposte sia attività individuali sia di gruppo, giochi sportivi ma anche esercitazioni per migliorare la funzionalità degli apparati locomotore, cardiocircolatorio e respiratorio.

Ogni lezione è stata suddivisa nelle fasi di riscaldamento, fase centrale e gioco libero.

- Attività di rinforzo muscolare proposti sotto forma di circuito, interval training ed HIIT a corpo libero o con l'utilizzo di piccoli attrezzi (palloncini, corde);
- circuiti per l'allenamento della forza esplosiva, pliometrica, reattività, agilità e forza resistente;
- test per la valutazione delle capacità motorie condizionali: test navetta per la rapidità e velocità, test di salto in lungo da fermi per la forza degli arti inferiori, lancio della palla medica per la forza degli arti superiori e test per la resistenza;
- attività motoria all'aperto (principalmente camminate);
- esercizi di allungamento e mobilità della colonna vertebrale;
- pattinaggio sul ghiaccio: lezione presso la pista di pattinaggio di Falcaide;
- arrampicata: concetti base dell'arrampicata, boulder e utilizzo corretto dell'attrezzatura di sicurezza. Uscite presso la palestra di arrampicata sportiva Vertik Area Dolomiti di S. Tomaso Agordino;
- giochi tradizionali e pre-sportivi per favorire l'attività in gruppo ed il fair play;
- unihockey: esercitazioni analitiche per l'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra e gioco;
- pallavolo: esercitazioni analitiche per l'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra e gioco;
- pallamano: esercitazioni analitiche per l'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra e gioco;
- badminton: esercitazioni analitiche per l'apprendimento dei fondamentali individuali e di squadra e gioco;

Metodologie:

Le attività pratiche sono state proposte in diverse modalità, sia in gruppo sia individuali.

L'utilizzo di metodologie globali e/o analitiche, secondo le necessità, hanno permesso di far cogliere agli alunni sia aspetti tecnici specifici delle discipline, sia aspetti socio-relazionali delle stesse.

Mezzi e spazi a disposizione.

Le lezioni si sono svolte quasi esclusivamente nella palestra di Falcade (sala polifunzionale "Dolomiti") e nei campi da gioco esterni nei pressi dell'Istituto;

Strumenti di valutazione:

Gli alunni sono stati continuamente valutati sia attraverso test motori sia attraverso griglie di osservazione per quanto riguarda la valutazione degli aspetti tecnico-tattici dei giochi di squadra.

Si è tenuto conto dell'intero percorso di ciascun alunno, partendo da un'osservazione iniziale e valutando i progressi ottenuti nel corso delle esercitazioni. Particolare importanza nella valutazione complessiva rivestono, oltre agli aspetti tecnico-tattici, anche l'impegno e la partecipazione dimostrati nel corso dell'anno.

ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

Ore svolte: 3

- Il basket e gli sport inclusivi.

PROGRAMMA SVOLTO DI IRC

Docente: Francesco Berletti

Ore curricolari settimanali: 1

Libri di testo adottati: non previsti

Presentazione della classe:

La classe si dimostra nel suo complesso interessata e partecipe; l'esuberanza di alcuni elementi vivacizza l'atmosfera della lezione in senso dialogico e dialettico così da stimolare lo sviluppo sia delle singole identità sia della classe come gruppo.

Gli alunni si dimostrano generalmente rispettosi delle regole così da permettere un corretto svolgimento delle lezioni.

Conoscenze: religiose, storiche, antropologiche.

Competenze:

- Capacità di lavorare assieme in maniera costruttiva
- Capacità di comprendere concetti legati alla religione
- Capacità di applicare le conoscenze ricevute alla vita quotidiana
- Capacità di agire in modo responsabile nella vita civile
- Capacità di rispettare le persone e le diverse culture

Abilità:

- Sviluppo delle capacità critiche e di riflessione
- Sviluppo delle capacità dialogiche e dialettiche
- Sviluppo delle capacità relazionali

Contenuti:

- Islam: nascita ed elementi fondamentali
- Cucina Halal e kosher
- La fecondazione: tipi e problematiche
- Le festività cristiane
- Vincent Van Gogh: una vita in ricerca
- Vincent Van Gogh e i rapporti con il fratello
- Il grave dramma della pedofilia nella chiesa
- Riflessione sulla disabilità
- Il discorso di Steve Jobs a Stanford
- Costituzione. e valori cristiani
- L'amicizia, l'amore e la scuola nel film notte prima degli esami
- Presentazione dell'Università Giovanni Paolo I
- Il corpo nella visione dello stilista Tom Form
- Benedetto XVI
- Il giorno della memoria
- La mafia portatrice di falsi valori



- La visione del mondo secondo Hieronimush Bosch
- Il giorno del ricordo
- La felicità cos'è?
- La Pasqua cristiana e quella ebraica
- Le relazioni attraverso i social
- Le relazioni (im)possibili nel film come un gatto in tangenziale
- Come è cambiata la vita dei giovani nel '900 secondo Stefan Zweig



PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

UNITA' DI APPRENDIMENTO per la classe 5T			
Denominazione	LA CITTADINANZA GLOBALE (L'UNIONE EUROPEA E ALTRI ORGANISMI INTERNAZIONALI)		
Finalità generali	<ul style="list-style-type: none"> • invitare a pensare se stessi come cittadini globali; • promuovere la comprensione reciproca fra gli individui e le culture e introdurre modelli di risoluzione dei conflitti; • promuovere una serie di principi comuni in base al riconoscimento dei diritti umani; • promuovere la partecipazione attiva a tutti i livelli: locale, regionale, statale, provinciale, nazionale e globale. 		
Discipline	Descrizione attività	N° ore previste	Tipologia verifica prevista (S/O/P)
Lingua e Letteratura Italiana	Identità e cittadinanza. Nascita e caratteristiche dell'Unione Europea, dell'ONU e dei più importanti organismi internazionali. La cittadinanza europea ed universale	3	S/O
Storia, cittadinanza e costituzione	Le leggi di Norimberga e le leggi razziali: la cittadinanza ad esclusione razziale	3	S/O
Geografia	Turismo responsabile nei Paesi extra europei, immaginario turistico e stereotipi culturali	3	S
Arte e territorio	La convenzione di Faro: patrimonio culturale e diritti umani	4	S
Inglese	The European Union, European Institutions, International Organizations	2	S
Lingua Spagnola	Ciudadanía global: una fuerza nueva y vital (Naciones unidas) Experiencia Erasmus+	3	O
Diritto e legislazione turistica	Il diritto internazionale - fondamenti costituzionali - il sistema elettorale italiano e le elezioni politiche	3	S
Matematica	Le dinamiche di genere nella mia comunità	4	S
Discipline turistico aziendali	I trattati costitutivi dell'Unione, la politica monetaria comune, gli organi europei, tassi di cambio e BCE	4	S
Scienze motorie e sportive	Regole degli sport di squadra e fair-play	2	O
Lingua tedesca	Die Gleichberechtigung	5	S/O



UNITA' DI APPRENDIMENTO per la classe 5T

Esperienze attivate	Tot. ore: 36 Visione di documentari, film, ascolto di canzoni, lettura di giornali e documenti ufficiali
Metodologia	Lezione frontale, lezione partecipata/ di dibattito, presentazioni orali, verifiche scritte. Esposizione di ricerche personali. Lavori di gruppo

PARTE TERZA

ALLEGATI

Misure compensative e dispensative per alunni DSA.

Nella classe è presente un allievo con Bisogni Educativi Speciali, la cui documentazione sarà messa a disposizione della commissione in via riservata.

Simulazioni prima e seconda prova d'Esame

PRIMA SIMULAZIONE SVOLTA IL 16/02/2023

PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2022-2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO Proposta A1

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

1 corrose

2 cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrici)

3 il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myricae del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero".

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Proposta A2

Cesare Pavese

La casa in collina

Niente è accaduto. Sono a casa da sei mesi, e la guerra continua. Anzi, adesso che il tempo si guasta, sui grossi fronti gli eserciti sono tornati a trincerarsi, e passerà un altro inverno, rivedremo la neve, faremo cerchio intorno al fuoco ascoltando la radio. Qui sulle strade e nelle vigne la fanghiglia di novembre comincia a bloccare le bande; quest'inverno, lo dicono tutti, nessuno avrà voglia di combattere, sarà già duro essere al mondo e aspettarsi di morire in primavera. Se poi, come dicono, verrà molta neve, verrà anche quella dell'anno passato e tapperà porte e finestre, ci sarà da sperare che non disgeli mai più. Abbiamo avuto dei morti anche qui. Tolto questo e gli allarmi e le scomode fughe nelle forre dietro i beni (mia sorella o mia madre che piomba a svegliarmi, calzoni e scarpe afferrati a casaccio, corsa agghiacciata attraverso la vigna, e l'attesa, l'attesa avvilita), tolto il fastidio e la vergogna, niente accade. Sui colli, sul ponte di ferro, durante settembre non è passato giorno senza spari - spari isolati, come un tempo in stagione di caccia, oppure rosari di raffiche. Ora si vanno diradando. - Quest'è davvero la vita dei boschi come si sogna da ragazzi. E a volte penso che soltanto l'incoscienza dei ragazzi, un'autentica, non mentita incoscienza, può consentire di vedere quel che succede e non picchiarsi il petto. Del resto gli eroi di queste valli sono tutti ragazzi, hanno lo sguardo diritto e cocciuto dei ragazzi. E se non fosse che la guerra ce la siamo covata nel cuore noialtri - noi non più giovani, noi che abbiamo detto «Venga dunque se deve venire» - anche la guerra, questa guerra, sembrerebbe una cosa pulita. Del resto, chi sa. Questa guerra ci brucia le case. Ci semina di morti fucilati piazze e strade. Ci caccia come lepri di rifugio in rifugio. Finirà per costringerci a combattere anche noi, per strapparci un consenso attivo. E verrà il giorno che nessuno sarà fuori della guerra - né i vigliacchi, né i tristi, né i soli. Da quando vivo qui coi miei, ci penso spesso. Tutti avremo accettato di far la guerra. E allora forse avremo pace." Malgrado i tempi, qui nelle cascine si è spannocchiato e vendemmiato. Non c'è stata - si capisce - l'allegria di tanti anni fa: troppa gente manca, qualcuno per sempre. Dei compaesani soltanto i vecchi e i maturi mi conoscono, ma per me la collina resta tuttora un paese d'infanzia, di falò e di scappate, di giochi. Se avessi Dino qui con me potrei passargli le consegne; ma lui se n'è andato, e per fare sul serio. Alla sua età non è difficile. Più difficile è stato per gli altri, che pure l'han fatto e ancora lo fanno." Adesso che la campagna è brulla, torno a girarla; salgo e scendo la collina e ripenso alla lunga illusione da cui ha preso le mosse questo racconto della mia vita. Dove questa illusione mi porti, ci penso sovente in questi giorni: a che altro pensare? Qui ogni passo, quasi ogn'ora del giorno, e certamente ogni ricordo più inatteso, mi mette innanzi ciò che fui - ciò che sono e avevo scordato. Se gli incontri e i casi di quest'anno mi ossessionano, mi avviene a volte di chiedermi: «Che c'è di comune tra me e quest'uomo che è sfuggito alle bombe, sfuggito ai tedeschi, sfuggito ai rimorsi e al dolore?». Non è che non provi una stretta se penso a chi è scomparso, se penso agli incubi che corrono le strade come cagne - mi dico perfino che non basta ancora, che per farla finita l'orrore dovrebbe addentarci, addentare noi sopravvissuti, anche più a sangue - ma accade che l'io, quell'io che mi vede rovistare con cautela i visi e le smanie di questi ultimi tempi, si sente un altro, si sente staccato, come se tutto ciò che ha fatto, detto e subito, gli fosse soltanto accaduto davanti - faccenda altrui, storia trascorsa.

Questo insomma m'illude: ritrovo qui in casa una vecchia realtà, una vita di là dai miei anni, dall'Elvira, da Cate, di là da Dino e dalla scuola, da ciò che ho voluto e sperato come uomo, e mi chiedo se sarà mai capace di uscisse. M'accorgo adesso che in tutto quest'anno, e anche prima, anche ai tempi delle magre follie, dell'Anna Maria, di Gallo, di Cate, quand'eravamo ancora giovani e la guerra una nube lontana, mi accorgo che ho vissuto un solo lungo isolamento, una futile vacanza, come un ragazzo che giocando a nascondersi entra dentro un cespuglio e ci sta bene, guarda il cielo da sotto le foglie, e si dimentica di uscire mai più. E qui che la guerra mi ha preso, e mi prende ogni giorno. Se passeggiavo nei boschi, se a ogni sospetto di rastrellatori mi rifugio nelle forre, se a volte discuto coi partigiani di passaggio (anche Giorgi c'è stato, coi suoi: drizzava il capo e mi diceva: «Avremo tempo le sere di neve a riparlarne»), non è che non veda come la guerra non è un gioco, questa guerra che è giunta fin qui, che prende alla gola anche il nostro passato. Non so se Cate, Fonso, Dino e tutti gli altri, torneranno. Certe volte lo spero, e mi fa paura. Ma ho visto i morti sconosciuti, i morti repubblicani. Sono questi che mi hanno svegliato. Se un ignoto, un nemico, diventa morendo una cosa simile, se ci si arresta e si ha paura a scavalcarlo, vuol dire che anche vinto il nemico è qualcuno, che dopo avesse sparso il sangue bisogna placarlo, dare una voce a questo sangue, giustificare chi l'ha sparso. Guardare certi morti è umiliante. Non sono più faccenda altrui; non ci si sente capitati sul posto per caso. Si ha l'impressione che lo stesso destino che ha messo a terra quei corpi, tenga noialtri inchiodati a vedere, a riempircene gli occhi. Non è paura, non è la solita viltà. Ci si sente umiliati perché si capisce - si tocca con gli occhi - che al posto dei morti potremmo essere noi: non ci sarebbe differenza, e se viviamo lo dobbiamo al cadavere imbrattato. Per questo ogni guerra è una guerra civile: ogni caduto somiglia a chi resta, e gliene chiede ragione. Ci sono giorni in questa nuda campagna che camminando ho un soprassalto: un tronco secco, un nodo d'erba, una schiena di roccia, mi paiono corpi distesi. Può sempre succedere. Rimpiango che Belbo sia rimasto a Torino. Parte del giorno la passa in cucina, nell'enorme cucina dal battuto di terra, dove mia madre, mia sorella, le donne di casa, preparano conserve. Mio padre va e viene in cantina, col passo del vecchio Gregorio. A volte penso se una rappresaglia, un capriccio, un destino folgorasse la casa e ne facesse quattro muri diroccati e anneriti. A molta gente è già toccato. Che farebbe mio padre, che cosa direbbero le donne? Il loro tono è «La smettessero un po'», e per loro la guerriglia, tutta quanta questa guerra, sono risse di ragazzi, di quelle che seguivano un tempo alle feste del santo patrono. Se i partigiani requisiscono farina o bestiame, mio padre dice: - Non è giusto. Non hanno il diritto. La chiedano piuttosto in regalo. - Chi ha il diritto? - gli faccio. - Lascia che tutto sia finito e si vedrà, - dice lui. Io non credo che possa finire. Ora che ho visto cos'è guerra, cos'è guerra civile, so che tutti, se un giorno finisse, dovrebbero chiedersi: - E dei caduti che facciamo? perché sono morti? - Io non saprei cosa rispondere. Non adesso, almeno. Né mi pare che gli altri lo sappiano. Forse lo sanno unicamente i morti, e soltanto per loro la guerra è finita davvero.

Comprensione e analisi

1. Il protagonista Corrado vive i drammi che seguono all'armistizio dell'8 settembre del 1943. Che giudizio esprime la sua famiglia sulla guerra civile? Quale atteggiamento ha nei confronti dei partigiani?
2. Individua le espressioni metaforiche presenti nel testo e spiegate la funzione.
3. Perché lui si sente responsabile di quelle morti?

4. Perché Pavese afferma che “ogni guerra è una guerra civile”?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo rappresenta una profonda meditazione sul significato della guerra e della vita. Il protagonista si rifugia in collina per fuggire dai bombardamenti, ma si rende conto che nessun luogo è un rifugio sicuro e protetto. Non ci si può liberare dall'immagine dei morti che chiedono ragione di quanto accaduto. Rifletti su questo tema alla luce delle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B1

Italo Calvino, *Italiani, vi esorto ai classici*

Nel brano riportato, tratto da un articolo di Italo Calvino (1923-1985), l'autore prova a spiegare in 14 punti che cos'è un “classico” e quali esiti scaturiscono dalla sua lettura. È un testo molto noto, che ha conservato intatta tutta la sua attualità.

3. I classici sono libri che esercitano un'influenza particolare sia quando s'impongono come indimenticabili, sia quando si nascondono nelle pieghe della memoria mimetizzandosi da inconscio collettivo o individuale.

Per questo ci dovrebbe essere un tempo nella vita adulta dedicato a rivisitare le letture più importanti della gioventù. Se i libri sono rimasti gli stessi (ma anch'essi cambiano, nella luce d'una prospettiva storica mutata) noi siamo certamente cambiati, e l'incontro è un avvenimento del tutto nuovo. Dunque, che si usi il verbo «leggere» o il verbo «rileggere» non ha molta importanza. Potremmo infatti dire:

4. D'un classico ogni rilettura è una lettura di scoperta come la prima.

5. D'un classico ogni prima lettura è in realtà una rilettura.

La definizione 4 può essere considerata corollario di questa:

6. Un classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire. Mentre la definizione 5 rimanda a una formulazione più esplicitiva, come:

7. I classici sono quei libri che ci arrivano portando su di sé la traccia delle letture che hanno preceduto la nostra e dietro di sé la traccia che hanno lasciato nella cultura o nelle culture che hanno attraversato (o più semplicemente nel linguaggio o nel costume).

Questo vale per i classici antichi quanto per i classici moderni. Se leggo l'Odissea leggo il testo d'Omero ma non posso dimenticare tutto quello che le avventure d'Ulisse sono venute a significare durante i secoli, e non posso non domandarmi se questi significati erano impliciti nel testo o se sono incrostazioni o deformazioni o dilatazioni. [...]

La lettura d'un classico deve darci qualche sorpresa, in rapporto all'immagine che ne avevamo. Per questo non si raccomanderà mai abbastanza la lettura diretta dei testi originali scansando il più possibile bibliografia critica, commenti, interpretazioni. La scuola e l'università dovrebbero servire a far capire che nessun libro che parla d'un libro dice di più del

libro in questione; invece fanno di tutto per far credere il contrario. C'è un capovolgimento di valori molto diffuso per cui l'introduzione, l'apparato critico, la bibliografia vengono usati come una cortina fumogena per nascondere quel che il testo ha da dire e che può dire solo se lo si lascia parlare senza intermediari che pretendano di saperne più di lui. Possiamo concludere che:

8. Un classico è un'opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso.

Non necessariamente il classico ci insegna qualcosa che non sapevamo; alle volte vi scopriamo qualcosa che avevamo sempre saputo (o creduto di sapere) ma non sapevamo che l'aveva detto lui per primo (o che comunque si collega a lui in modo particolare). E anche questa è una sorpresa che dà molta soddisfazione, come sempre la scoperta d'una origine, d'una relazione, d'una appartenenza. Da tutto questo potremmo derivare una definizione del tipo:

9. I classici sono libri che quanto più si crede di conoscerli per sentito dire, tanto più quando si leggono davvero si trovano nuovi, inaspettati, inediti.

Naturalmente questo avviene quando un classico «funziona» come tale, cioè stabilisce un rapporto personale con chi lo legge. Se la scintilla non scocca, niente da fare: non si leggono i classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore. Tranne che a scuola: la scuola deve farti conoscere bene o male un certo numero di classici tra i quali (o in riferimento ai quali) tu potrai in seguito riconoscere i «tuoi» classici. La scuola è tenuta a darti degli strumenti per esercitare una scelta; ma le scelte che contano sono quelle che avvengono fuori e dopo ogni scuola.[...] non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici. E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): «Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire"».

Italo Calvino, *Italiani, vi esorto ai classici*, «L'Espresso», 28 giugno 1981

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo.
2. Quale principale motivazione spinge Calvino a cercare una definizione di "classico"?
3. Perché, secondo Calvino, ogni volta che si rilegge un classico è come leggerlo per la prima volta?
4. Spiega la frase «Un classico è un'opera che provoca incessantemente un pulviscolo di discorsi critici su di sé, ma continuamente se li scrolla di dosso» (rr. 30-31). Soffermati, in particolar modo, sul significato delle metafore utilizzate dall'autore.
5. Nell'ultimo capoverso Calvino riporta un episodio della vita di Socrate per confutare una possibile obiezione. Indica la tesi, l'antitesi e spiega il significato della citazione.

Produzione

Rifletti sul tema del rapporto tra classici e storia. Un classico è in grado di parlare agli uomini di ogni epoca? Lo fa sempre nello stesso modo? Può "passare di moda" o invecchiare? Che rapporto può instaurare con l'attualità? È più uno stimolo o più un freno per chi vuole percorrere nuove strade? Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti presi dalla tua

esperienza o da quella delle persone che conosci, dai tuoi studi o dalle tue letture. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B2

Enzo Bianchi, *A piccoli passi verso la barbarie*

Più volte l'abbiamo ribadito su queste colonne e con forza l'abbiamo affermato in più occasioni: ci stiamo dirigendo a piccoli passi verso la barbarie. Negli ultimi tempi l'andatura è sempre più accelerata e l'emergenza di alcuni fattori deleteri ci porta a riconoscere che ormai ci troviamo in una barbarie diffusa.

Non si tratta solo di assenza o debolezza della cultura, ma di una ferita alla civiltà inferta dall'affermazione di comportamenti indegni dell'uomo che non cercano la qualità della convivenza ma la oltraggiano. Assistiamo [...] al piombare in un'epoca oscura, in cui è minacciata di sparizione la stessa democrazia. Quest'ultima, infatti, non può sussistere in una società in cui si disprezza la politica, cioè la gestione del bene comune, in cui non si avverte più come necessaria alcuna convergenza sull'orizzonte di senso della polis.

[...] La violenza, l'aggressione innanzitutto verbale non è forse un habitat al quale oggi assistiamo attoniti, in un'impotenza a fare qualcosa che ci rende tristi e amareggia i nostri giorni? Basta accendere la televisione – cosa che personalmente mi capita assai di rado e solo fuori casa – per assistere a talk-show in cui si misura da subito il sistematico non ascolto dell'altro mentre il tono di voce gridato copre ogni opinione e passa sovente al disprezzo e all'insulto che negano l'altro nella sua soggettività e dignità. Così i telespettatori si abituano progressivamente ad assumere come propri nel quotidiano quegli atteggiamenti aggressivi.

[...] L'egolatria dominante reclama che i bisogni soggettivi siano accolti da tutti come diritti, anche se contro gli altri e contraddicenti l'umanizzazione, dimentica che accanto ai diritti ci sono sempre dei doveri, sembra negare ogni responsabilità personale per inquadrare il male compiuto in una fisiologia della vita umana personale e sociale: tutto questo fa sì che la barbarie avanzi e che la stessa democrazia sia erosa.

[...] Va invece spezzata la contrapposizione tra cittadino e Stato, tra individuo e società e riscoperta la dialettica tra queste due polarità perché l'«io», il «noi» senza «gli altri» depersonalizza e immiserisce: il «noi» assume la forma incontenibile dell'esclusione e, di conseguenza, l'altro assume i tratti della minaccia da scongiurare o da distruggere preventivamente. A questo punto la strada verso il razzismo è spalancata.

Non si dimentichi che le parole quando si caricano di odio diventano armi, che le accuse reciproche senza più limiti né rispetto spingono alla negazione e alla distruzione dell'avversario, che il continuare ossessivamente a indicare nell'avversario il Male genera a poco a poco una violenza che può arrivare ad assumere persino le forme del terrorismo più o meno elaborato ideologicamente. Saremo capaci di un soprassalto di dignità umana e di etica democratica? Saremo capaci di riscattare il senso alto della politica, oggi pesantemente affetta da una malattia autoimmune di svilimento? Non si tratta tanto di auspicare una tregua verbale posticcia, di aggiustare i toni di un confronto che da tempo ha cessato di essere tale ma, ben

più in profondità, di favorire il passaggio dall'individuo al soggetto politico, innescando una logica non solo di diritti ma anche di doveri verso gli altri e con gli altri. Ritrovare la propria qualità di cittadini significa sentirsi attori di una storia collettiva, capaci di immaginare se stessi assieme agli altri, tesi a riscoprire valori comuni e principi etici condivisi attraverso i quali edificare la polis, rifiutando che sia la forza a prevalere. Certo, questo richiede volontà, assunzione della responsabilità comunitaria, senso dello Stato e capacità di elaborare, mantenere e alimentare un quadro sociale e istituzionale che garantisca a tutti la libertà nella giustizia. Ma è l'unico percorso per uscire dalla barbarie e rientrare nella civiltà.

(Enzo Bianchi, *A piccoli passi verso la barbarie*, www.lastampa.it, 18 ottobre 2009)

Comprensione e analisi

1. Qual è la tesi di fondo del testo?
2. Quando, secondo l'autore, una comunità assume un carattere includente? Quando uno escludente?
3. Spiega la frase alle righe 18-21: «L'egolatria dominante reclama che i bisogni soggettivi siano accolti da tutti come diritti, anche se contro gli altri e contraddicenti l'umanizzazione, dimentica che accanto ai diritti ci sono sempre dei doveri, sembra negare ogni responsabilità personale per inquadrare il male compiuto in una fisiologia della vita umana personale e sociale». Fai anche qualche esempio.
4. In che senso la politica è affetta da una «malattia autoimmune» (r. 34)?
5. Quale reciproco legame unisce democrazia e civiltà?

Produzione

Il testo, nel capoverso conclusivo, pone due questioni: «Saremo capaci di un soprassalto di dignità umana e di etica democratica? Sapremo riscattare il senso alto della politica, oggi pesantemente affetta da una malattia autoimmune di svilimento?»

Prova a dare una risposta a queste domande, e rifletti sul ruolo che il dialogo e il confronto ricoprono nella costruzione di una società autenticamente democratica.

Arricchisci il tuo testo con esempi concreti presi dalla tua esperienza di vita (scolastica e non), dai tuoi studi o dalle tue letture.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Proposta B3

Dal Manifesto di Russell-Einstein presentato il 9 luglio 1955, a Londra, in occasione di una campagna per il disarmo nucleare.

Nel manifesto, controfirmato da altri undici scienziati e intellettuali di primo piano, Bertrand Russell e Albert Einstein invitano gli scienziati di tutto il mondo a riunirsi per discutere sui rischi

prodotti dall'esistenza delle armi nucleari per la sopravvivenza dell'umanità.

Questo dunque è il problema che vi poniamo, un problema grave, terrificante, da cui non si può sfuggire: metteremo fine al genere umano o l'umanità saprà rinunciare alla guerra? È una scelta con la quale la gente non vuole confrontarsi, poiché abolire la guerra è oltremodo difficile.

Abolire la guerra richiede sgradite limitazioni alla sovranità nazionale. Ma forse ciò che maggiormente ci impedisce di comprendere la situazione è che la parola "umanità" suona vaga e astratta. Gli individui faticano a immaginare che ad essere in pericolo sono essi stessi, i loro figli e nipoti e non solo una generica umanità. Faticano a comprendere che esiste il pericolo immediato di una mortale agonia e così credono che le guerre potranno continuare a esserci, a patto che vengano vietate le armi moderne.

Non è che un'illusione. Gli accordi conclusi in tempo di pace, di non utilizzare ordigni all'idrogeno, non verrebbero più considerati vincolanti, in tempo di guerra. Con lo scoppio di un conflitto armato, entrambe le parti si metterebbero a fabbricare bombe all'idrogeno, poiché se una parte le costruisse e l'altra no, quella che le ha fabbricate risulterebbe inevitabilmente vittoriosa [...].

La maggior parte di noi non è neutrale, ma, in quanto esseri umani, dobbiamo tenere ben presente che, affinché i contrasti tra Occidente e Oriente si risolvano in modo da dare una qualche soddisfazione a tutte le parti in causa, siano esse formate da comunisti e anticomunisti, Asiatici, Europei e Americani, bianchi e neri, tali contrasti non devono essere risolti mediante una guerra. Ricordate la vostra umanità e dimenticate il resto, se ci riuscirete, si aprirà la strada verso un nuovo paradiso, altrimenti vi troverete davanti al rischio di un'estinzione totale.

Invitiamo questo congresso e, per suo tramite, gli scienziati di tutto il mondo e le persone tutte, a sottoscrivere la seguente mozione: si apre di fronte a noi, se lo vogliamo, un continuo progresso di felicità, conoscenza e saggezza, sceglieremo invece la morte, perché non sappiamo dimenticare le nostre contese? In considerazione del fatto che in una futura guerra mondiale verrebbero certamente impiegate armi nucleari e che tali armi sono una minaccia alla sopravvivenza del genere umano, ci appelliamo con forza a tutti i governi del mondo affinché prendano atto e riconoscano pubblicamente che i loro obiettivi non possono essere perseguiti mediante un conflitto mondiale e, di conseguenza, li invitiamo a trovare mezzi pacifici per la risoluzione di tutte le loro controversie.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. In che cosa consiste l'insidia della genericità del termine "umanità"?
3. Che cosa intendono gli autori per "sgradite limitazioni alla sovranità nazionale"?
4. Che cosa, in particolare, temono i firmatari del manifesto?

Produzione

Rifletti sulle implicazioni positive e negative del concetto di progresso, partendo dall'espressione "un continuo progresso di felicità, conoscenza e saggezza" e scrivi un testo argomentativo in cui la tesi e gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C1

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio Borgna, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

Proposta C2

La cura degli altri

«Quando nasce la cura che gli umani dedicano ai propri simili? La questione mi ha intriguato da sempre. La spinta a nutrire e proteggere i nostri piccoli ha origine evidentemente da un dato biologico, un comportamento necessario per la riproduzione. Apparteniamo alla classe dei mammiferi e questa geniale invenzione dell'evoluzione per cui le femmine della nostra specie sono in grado di nutrire per anni i piccoli, che altrimenti sarebbero incapaci di sopravvivere, ha costituito un enorme vantaggio. [...] Ma l'attitudine a prendersi cura dei membri più fragili del clan, a curare malati o feriti che pure possono essere di peso a piccole comunità in lotta quotidiana per la sopravvivenza, da dove nasce? In questo caso si deve trattare di qualcosa di più sofisticato, meno immediatamente riconducibile a un istinto biologico. Nel maggio 2016 sono stato invitato a fare una breve visita in Georgia e, in quell'occasione, ho trovato una risposta inequivocabile ai miei dubbi. [...] Quando, dopo aver indossati guanti adatti, tocco il piccolo cranio che Lordkipanidze [paleoantropologo di fama internazionale che partecipa ad una campagna di scavi in Georgia] ha estratto da una scatola speciale, l'emozione è fortissima. Tengo fra le mani un reperto di importanza straordinaria, ma la cosa più incredibile è che le mandibole sono lisce, non ha neanche un dente. Il direttore spiega che quando l'ha visto per la prima volta non ha potuto trattenere le lacrime. L'individuo, rispetto alla vita media dell'epoca, era molto vecchio, si stima avesse superato i quarant'anni, e aveva perso tutti i denti; la cosa più sorprendente era che fosse sopravvissuto così a lungo, perché nella mandibola non c'era segno delle cavità occupate dai denti: dovevano essere passati alcuni anni prima che l'osso riuscisse a riempirle. Tenevo fra le mani la prima testimonianza di una comunità che, per anni, aveva cercato e masticato cibo per far sopravvivere un membro più debole; avevo di fronte a me la prova che la compassione, la spinta a farsi carico dei più fragili fra gli esseri umani, affonda le sue radici nella notte dei tempi».

(Guido Tonelli, *E l'uomo cominciò a prendersi cura dell'uomo*, «Corriere della Sera – La Lettura», 16 dicembre 2018)

Che cosa spinge l'uomo ad aiutare i propri simili? Quando lo fa, agisce di solito in modo disinteressato o si aspetta sempre un certo vantaggio personale dalle sue azioni? Perché una persona dovrebbe dedicare parte del suo tempo ad attività che non prevedono, almeno apparentemente, nessuna ricompensa? Che cosa spinge a superare il proprio egoismo e ad essere altruisti? Rifletti sulla questione, facendo riferimento anche al mondo del volontariato, che oggi è in grado di garantire servizi e assistenza a molte persone.

Articola la struttura del tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Prima prova scritta – Seconda simulazione svolta il 04/05/2023

Svolgi la prova, scegliendo una delle tipologie qui proposte

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Dante Alighieri - *Inferno*, Canto I, vv. 1-18

Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura

3 ché¹ la diritta via era smarrita.

Ahi quanto a dir qual era è cosa dura²
esta selva selvaggia e aspra e forte

6 che nel pensier rinova la paura!

Tant'è amara³ che poco è più morte;
ma per trattar del ben ch'i' vi trovai,

9 dirò de l'altre cose ch'i' v'ho scorte.

Io non so ben ridir com'i' v'intrai,
tant'era pien di sonno a quel punto
12 che la verace via abbandonai.

Ma poi ch'i' fui al piè d'un colle giunto,
là dove terminava quella valle
15 che m'avea di paura il cor compunto⁴,

guardai in alto, e vidi le sue spalle⁵
vestite già de' raggi del pianeta⁶

18 che mena dritto altrui per ogn' calle⁷.

¹ ché: perché.

² quanto ... dura: come è penoso descrivere come era.

³ amara: triste.

⁴ m'avea... compunto: mi aveva stretto il cuore di paura.

⁵ le sue spalle: i suoi pendii.

⁶ pianeta: sole.

⁷ mena ... calle: guida sempre ciascuno sulla retta via.

Dante Alighieri, nato a Firenze nel 1265 e morto a Ravenna nel 1321, è considerato il padre della letteratura e della lingua italiana. È autore della *Divina Commedia*, il suo capolavoro e la più matura e completa sintesi del pensiero medioevale. Dante scrisse opere di forme e generi differenti, assumendo un ruolo centrale sia nella nascente prosa in volgare, sia nella poesia. La sua vita e la sua produzione letteraria furono segnate da alcuni episodi, come l'incontro con Bice di Folco Portinari, cantata da Dante come "Beatrice", o l'esilio da Firenze, destinato a durare fino alla morte.

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

a. Fai la parafrasi della terza e della quarta terzina (versi 7-12).

b. Lo smarrimento di Dante avviene in un luogo e in un tempo precisi. Quali? Quale significato simbolico assumono questi due aspetti?

c. Perché nelle prime quattro terzine il tempo verbale varia continuamente? Che cosa ci vuol fare capire Dante?

d. Individua i termini che fanno riferimento all'area semantica del "muoversi". Sono molti? Perché, a tuo parere, Dante fa questa scelta?

e. A chi o a che cosa potrebbe riferirsi Dante quando parla "del ben ch'i' vi trovai" (verso 8)?

2. Interpretazione

"Dante non era uomo di facili dimenticanze. E soprattutto non dalle «dimenticanze» nasce la sua poesia [...] ma, al contrario, dalla violenza della memoria: tutta la *Commedia* è in realtà una straordinaria testimonianza di come ogni cosa vista, udita, letta e subita, si fermasse per sempre nella sua mente e producesse poesia" (Anna Maria Chiavacci Leonardi, *Canto XXI dell'Inferno*, in AA.VV., *Lectura Dantis Neapolitana*. Inferno, a cura di Pompeo Giannantonio, Loffredo, Napoli 1983).

Quale rapporto è possibile individuare tra la vicenda autobiografica di Dante e la sua poesia? Rifletti sul tema, partendo dall'analisi degli elementi autobiografici che emergono nel brano proposto e allargando il discorso ad altri passi della *Divina Commedia* a te noti o ad altri testi danteschi di tua conoscenza.

Tipologia A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Cesare Beccaria - *Dei delitti e delle pene, Capitolo I*

Le leggi sono le condizioni, colle quali uomini indipendenti ed isolati si unirono in società, stanchi di vivere in un continuo stato di guerra e di godere una libertà resa inutile

dall'incertezza di conservarla. Essi ne sacrificarono una parte per goderne il restante con sicurezza e tranquillità. La somma di tutte queste porzioni di libertà sacrificate al bene di ciascheduno forma la sovranità¹ di una nazione, ed il sovrano è il legittimo depositario ed amministratore di quelle; ma non bastava il formare questo deposito, bisognava difenderlo dalle private usurpazioni di ciascun'uomo in particolare, il quale cerca sempre di togliere dal deposito non solo la propria porzione, ma usurparsi ancora quella degli altri. Vi volevano de' motivi sensibili² che bastassero a distogliere il dispotico³ animo di ciascun uomo dal risommergere nell'antico caos le leggi della società. Questi motivi sensibili sono le pene stabilite contro agl'infrattori delle leggi. Dico sensibili motivi, perché la speranza⁴ ha fatto vedere che la moltitudine non adotta stabili⁵ principii di condotta, né si allontana da quel principio universale di dissoluzione, che nell'universo fisico e morale si osserva, se non con motivi che immediatamente percuotono i sensi e che di continuo si affacciano alla mente per contrabilanciare le forti impressioni delle passioni parziali che si oppongono al bene universale: né l'eloquenza, né le declamazioni⁶, nemmeno le più sublimi⁷ verità sono bastate a frenare per lungo tempo le passioni eccitate⁸ dalle vive percosse degli oggetti presenti.

1 sovranità: l'autorità.

2 sensibili: concreti, evidenti.

3 dispotico: prepotente.

4 la speranza: l'esperienza.

5 stabili: solidi.

6 declamazioni: discorsi solenni.

7 sublimi: alte, nobili.

8 eccitate: provocate.

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

- In quale condizione vivevano gli uomini prima della nascita della società?
- Che cosa legittima, secondo l'autore, la nascita dello Stato?
- Qual è, secondo Beccaria, la funzione delle pene?
- Quale visione dell'uomo traspare dalle parole di Beccaria?

2. Interpretazione

Beccaria affronta il tema dell'origine delle pene con un approccio tipicamente illuminista. Commenta il brano proposto, mettendo in luce, le idee, i temi, le riflessioni, le scelte stilistiche che più di altre sono riconducibili a questo grande movimento culturale del Settecento.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

OnLife, Roberto Saviano: "Il mio viaggio nel web oscuro"

La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale: questa è la prima legge della tecnologia di Melvin Kranzberg¹. In questa frase c'è già tutto: la potenza dei motori di ricerca e dei social network è sempre lì a suggerirci che non prendono posizione, che non sono responsabili di quello che si scrive e possono solo dirigere il traffico. La prima grande bugia è considerare i motori di ricerca, le piattaforme di chat o i social network, luoghi neutrali. Organizzare i profitti, verso che direzione orientare i propri algoritmi, sono scelte precise, economiche e politiche, l'algoritmo non è neutrale, non è buono né cattivo. Quando decide di premiare la quantità indipendentemente dalla qualità, questa è una scelta profondamente politica perché va a impattare con quanto dice Roger McNamee: "Quando gli utenti sono arrabbiati, consumano e condividono più contenuti. Se rimangono calmi e imparziali hanno relativamente poco valore per Facebook che fa di tutto per attivare il cervello rettile"². McNamee, che fu uno dei primi investitori in Facebook – e ne è oggi pericolosamente spaventato per il mondo che ha creato – descrive la dinamica della rabbia come capitale primo dei social network: se non sei arrabbiato non stai tutto il tempo attaccato al telefono, se aggredisci, senti con la pancia, rispondi nell'immediato, allora sei utile e aiuti a rendere virale il contenuto. Quello che i social network fanno ho provato a compararlo al mercato delle auto. Perché più dell'ottanta per cento delle auto sul mercato italiano ha motori in grado di arrivare (e superare) i duecento chilometri orari? In nessuna strada sei autorizzato a tale velocità. Eppure puoi comprare un'auto che corre oltre i limiti, puoi farlo sapendo che rischierai, oltre che di ammazzare e ammazzarti, il ritiro della patente. I social network fanno qualcosa di simile ma senza limiti. Autorizzano a spammare³ ogni sorta di contenuto, di insulto, di bugia, di manipolazione, violano sistematicamente la privacy raccogliendo ogni sorta di informazione su di te ma non solo ti autorizzano a farlo: ti garantiscono (e si garantiscono) impunità. Al massimo in qualche raro caso banneranno⁴ qualche insulto, e ci sarà qualche episodico processo su qualche violazione gravissima avvenuta all'interno dei loro spazi. Ma per il resto ogni secondo lasceranno che si condividano palesi bugie, propaganda di ogni tipo, attacchi personali, porcherie di ogni genere. Non solo produci motori che vanno oltre i limiti consentiti, ma dai l'impunità a correre il più possibile. Ovviamente non è solo questo il web, non sono solo questo i social network anzi, la loro ragione d'essere si fonda sulla diffusione del sapere, la connessione degli esseri umani, la creazione di nuove grammatiche emozionali. Questo in linea di principio ancora sopravvive in residuali spazi perché la trasformazione è ormai completamente avvenuta, come scrive Franco Berardi, "Bifo"¹ "[...]

1 Melvin Kranzberg (1917-1995) è stato uno storico statunitense; è noto per le sue sei leggi sulla tecnologia.

2 cervello rettile: secondo una nota teoria del medico statunitense Paul Donald MacLean, è la parte più antica del nostro cervello, legata agli istinti e agli impulsi.

3 spammare: diffondere una grande quantità di messaggi indesiderati.

4 banneranno: bloccheranno, bandiranno.

Il risentimento identitario ha sostituito la solidarietà sociale, e la cultura dell'appartenenza ha sostituito la ragione universale". Esprimere i propri pensieri con un tono corretto ed educato viene percepito come inautentico, non utilizzare un registro sarcastico² ti degrada immediatamente all'ambiguità: cosa nascondi se provi a convincere e non demolire, a ragionare e non vincere? Questo ha creato un riflesso automatico per cui nello spazio dei social il sentire comune crede solo a chi palesa il suo interesse chiaramente, a chi si sente chiaramente che difende se stesso, la sua parte, i suoi soldi, il suo successo, la sua razza. Insomma, sé e basta. Sé e quelli come sé, o in nome di quelli come sé.

Siamo disposti a credere non solo esclusivamente a ciò che è governato da un interesse personale, ma peggio, che l'odio sia autentico e disinteressato e che la ricerca di empatia, di giustizia e la possibilità di essere buoni siano ambigue e segretamente mosse da oscuri profitti. Una persona che è abitata dalle sue contraddizioni, dai suoi errori, che per vivere lavora o vuole migliorare se stesso ma che oltre che guadagnare per sé e la sua famiglia prova a migliorare la società in cui vive, che prova a credere che il diritto alla felicità sia diritto dell'umanità, non solo è derisa e non creduta ma per sostenere questi suoi principi è sistematicamente sottoposta a una prova di stress, indagine e diffidenza estrema. [...]

In una parola il bene è impossibile: persegui solo il tuo profitto e difendi la tua zolla, sentiti simile ai tuoi prossimi, leggi solo ciò che ti conferma il tuo sentire. Fine. Di questo odio si nutrono i social network, questo pensiero è alimentato dai filtri dei motori di ricerca che fingono di non esserne parte ma sono organizzatori di ciò che viene versato nell'oceano in cui poi su richiesta vanno a rassettare e ordinare informazioni. Come ricorda il formatore Andrew Lewis, "se non state pagando qualcosa non siete un cliente: siete il prodotto che stanno vendendo".

1 Franco Berardi: filosofo e saggista italiano, detto "Bifo".

2 un registro sarcastico: un tono improntato a un'ironia pungente, sprezzante, corrosiva.

1. Comprensione e analisi

- Spiega il significato dell'affermazione con cui si apre l'articolo: "La tecnologia non è né buona né cattiva ma neanche neutrale".
- Saviano fa un paragone fra mondo dei social e mercato dell'auto: secondo l'autore, che cosa li accomuna e che cosa li differenzia?
- Spiega la metafora che l'autore utilizza alla riga 51: "ciò che viene versato nell'oceano".
- Perché chi sui social prova a ragionare in modo pacato o mostra di saper guardare oltre il suo personale tornaconto è visto con diffidenza e generalmente non è creduto?
- Come si collega la citazione finale con il resto del ragionamento sviluppato nell'articolo?

2. Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Saviano, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sui

meccanismi con cui i social network raccolgono informazioni sui loro utenti, sui possibili usi che se ne possono fare e sui pericoli che tale pratica può comportare. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione

Il 12 settembre 1962 John Fitzgerald Kennedy, Presidente degli Stati Uniti d'America, è in visita alla Rice University, a Houston (Texas). L'annuncio che dà, di fronte a 35.000 persone, è rimasto nella storia: l'America ha deciso di andare sulla Luna. Il testo che segue è uno stralcio di quel famoso discorso.

Il nostro incontro avviene in un'università famosa per il suo sapere, in una città nota per il progresso, in uno stato rinomato per la sua forza. Abbiamo bisogno di tutte queste virtù, poiché ci troviamo in un momento di cambiamento e di sfide, in un decennio contraddistinto dalla speranza e dal timore, in un'epoca che unisce la conoscenza all'ignoranza. Più cresce il nostro sapere, più evidente ci appare la nostra ignoranza. [...]

I vasti orizzonti dello spazio lasciano sicuramente intravedere costi elevati e grandi difficoltà, ma anche enormi ricompense. Non è sorprendente, perciò, che alcuni di noi preferiscano restare al punto in cui siamo ancora per un po', per riposarsi e attendere. Questa città di Houston, questo stato del Texas, questo Paese degli Stati Uniti, tuttavia, non sono sorti grazie a coloro che si sono fermati per attendere e riposare, desiderosi di guardarsi alle spalle. Questo Paese è stato conquistato da coloro che sono andati avanti e così sarà anche per lo spazio. William Bradford¹, parlando nel 1630 della fondazione della colonia di Plymouth Bay, affermò che tutte le azioni grandi e degne di onore sono accompagnate da grandi difficoltà e che entrambe devono essere affrontate e superate con coraggio e senso di responsabilità. Se questa breve storia del nostro progresso ci insegna qualcosa, è che l'uomo, nella sua ricerca della conoscenza e del progresso, dà prova di grande determinazione e che non è possibile dissuaderlo dalla sua impresa. L'esplorazione dello spazio proseguirà, che noi vi partecipiamo oppure no, e rappresenta una delle più grandi avventure di tutti i tempi. Nessuna nazione che aspiri a un ruolo guida rispetto alle altre può pensare di restare in disparte nella corsa allo spazio. [...] Abbiamo iniziato questo viaggio verso nuovi orizzonti perché vi sono nuove conoscenze da conquistare e nuovi diritti da ottenere, perché vengano ottenuti e possano servire per il progresso di tutti. La scienza dello spazio, infatti, come la scienza nucleare e qualsiasi altra tecnologia, non porta in sé alcuna coscienza. Il fatto che la sua forza venga messa al servizio del bene o del male dipende dall'uomo, e solo se gli Stati Uniti occuperanno una posizione di preminenza potremo svolgere un ruolo determinante nel decidere se questo nuovo oceano che ci attende diventerà un luogo di pace o un nuovo terribile teatro di guerra. [...] Abbiamo deciso di andare sulla luna.

¹ William Bradford, governatore di Plymouth Bay, una delle prime colonie inglesi nel Nuovo Mondo.

Abbiamo deciso di andare sulla luna in questo decennio e di impegnarci anche in altre imprese, non perché sono semplici, ma perché sono ardite, perché questo obiettivo ci permetterà di organizzare e di mettere alla prova il meglio delle nostre energie e delle nostre capacità, perché accettiamo di buon grado questa sfida, non abbiamo intenzione di rimandarla e siamo determinati a vincerla, insieme a tutte le altre.

(John Fitzgerald Kennedy, *Discorso alla Rice University sullo sforzo spaziale della nazione*, www.jfklibrary.org, 12 settembre 1962)

1. Comprensione e analisi

- Perché Kennedy definisce il proprio tempo “un’epoca che unisce la conoscenza all’ignoranza” (riga 4)?
- Individua e chiarisci i riferimenti alla storia degli Stati Uniti che Kennedy fa nel suo discorso.
- Kennedy utilizza varie argomentazione a sostegno della sua tesi: bisogna fare ogni sforzo per conquistare lo spazio. Individuale e spiegale.
- Spiega il significato dell’affermazione di George Mallory, citata in conclusione.
- Considera il testo nel suo complesso: quale tono adotta Kennedy? Lo trovi efficace?

2. Produzione

L’avventura umana nello spazio, oltre che frutto di un particolare contesto storico (la guerra fredda), è figlia anche della volontà di scoprire e conoscere meglio il mondo che ci circonda. Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sul tema del desiderio di conoscenza dell’uomo. Rifletti, in particolar modo, sul rapporto tra tale desiderio e l’effettiva utilità pratica delle conoscenze acquisite e sul problema dei limiti che, eventualmente, è necessario che l’uomo si imponga.

Tipologia B

Analisi e produzione di un testo argomentativo

L’economia nell’era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni

Stiamo entrando decisamente nell’era dei beni comuni, una fase della storia dell’umanità che da un certo punto di vista è inedita (per le dimensioni del problema certamente) ma dall’altra rappresenta un ritorno all’antichità, quando le risorse economiche delle comunità di raccoglitori e cacciatori erano con ogni probabilità gestite comunitariamente dai gruppi. Oggi, e ancor più domani, i beni economici e sociali decisivi per la qualità della vita sulla Terra e forse per la sua stessa sopravvivenza sono e saranno beni che utilizziamo contemporaneamente in tanti, tutti in alcuni casi (ad esempio, lo strato di ozono), e che sottostanno a leggi ben diverse da quelle che regolano la produzione e il consumo dei beni privati, quelli studiati dalla scienza economica in questi due secoli. In questa nuova-antica era, la regola saranno i beni comuni, l’eccezione i beni privati.

L'idea-base del rapporto consumo privato/bene comune su cui si è fondata la scienza economica era più o meno la seguente: una società civile, dove ciascuno persegue semplicemente i propri interessi, funziona normalmente bene (meglio, se confrontata con altri sistemi) perché la cura dei propri interessi è espressione nei cittadini di virtù civile. Se ad esempio ogni cittadino di Milano si occupa dell'educazione dei propri figli, fa bene il proprio lavoro, sistema il suo giardino e paga le tasse per finanziare la produzione dei beni pubblici, se cioè a Milano abbiamo tanti prudent men¹, come li chiamava Adam Smith², automaticamente anche la città è virtuosa. È questa, nella sua essenza, l'idea racchiusa dalla metafora più famosa del pensiero economico, quella della smithiana "mano invisibile": ciascuno persegue interessi privati e la società si ritrova provvidenzialmente anche con il bene comune. Anche per questa ragione, e in polemica con i moralisti a lui precedenti e contemporanei (Mandeville o Rousseau³), per Smith l'interesse personale non è un vizio ma è una virtù: è la virtù della prudenza. Questa operazione "semantica" (self-interest⁴ che cambia significato morale e da vizio, l'avarizia, diventa una virtù, la prudenza) è stata alla base della legittimazione etica della nascente Economia politica e dell'economia di mercato che – occorre sempre ricordarlo – ha svolto una importante funzione di civilizzazione del mondo, se lo confrontiamo con il regime feudale. C'è però un problema molto serio. La legittimazione etica dello scambio e questa visione virtuosa dell'interesse (visto come espressione di prudenza) hanno funzionato e funzionano in società semplici dove il bene dei singoli è direttamente anche il bene di tutti, dove i beni sono soprattutto privati: lavatrici, panini, scarpe e computer. Se invece i beni diventano comuni, se i beni economici più importanti e strategici per noi e per i nostri nipoti, per i più poveri e per le altre specie, sono le energie non rinnovabili, foreste, laghi, mare, beni ambientali, acqua, discariche, ma anche la gestione di un condominio o la convivenza nelle città multietniche, il discorso si complica terribilmente. Accade cioè che la virtù della prudenza non è più automaticamente una virtù del mercato poiché non è più vero che ricercare l'interesse privato produce anche bene comune, anzi accade che il bene individuale produca male comune. Il più grande cambiamento della società globalizzata e post-moderna ha proprio a che fare con il tema dei beni comuni, che stanno diventando la regola, non l'eccezione. Siamo infatti entrati nell'epoca dei beni comuni. Oggi la qualità dello sviluppo dei popoli e della Terra dipende sicuramente da scarpe, frigoriferi e lavatrici (i classici beni privati) ma molto più da beni (o mali) comuni come i gas serra, lo sfruttamento delle risorse naturali o lo stock¹ di fiducia dei mercati finanziari (la crisi finanziaria può anche essere letta come una tragedia del bene collettivo fiducia), da cui dipendono poi anche i beni privati. È allora ormai molto evidente che i beni comuni strategici dell'umanità sono sempre più decisivi e per questo soggetti a tensioni: dall'energia all'acqua, dall'ambiente alla sicurezza, dalle foreste agli oceani, tutti tipici beni comuni.

1 prudent men: uomini prudenti.

2 Adam Smith: filosofo ed economista scozzese vissuto nel XVIII secolo.

3 Mandeville o Rousseau: si tratta di Bernard de Mandeville, medico e filosofo olandese, e di Jean-Jacques Rousseau, filosofo e scrittore svizzero.

4 self-interest: interesse personale.

1 stock: riserva, scorta.

Se non saremo capaci di inventarci nuovi sistemi che tengano assieme libertà e beni comuni, il rischio grande è che si rinunci ad uno dei due poli della tensione (o alla libertà individuale o ai beni comuni stessi), uno scenario ovviamente molto triste. Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie.

(Luigino Bruni, *L'economia nell'era dei beni comuni: la tragedia, le sfide, le possibili soluzioni*, <http://matematica.unibocconi.it>)

Comprensione e analisi

- Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
- Perché l'epoca contemporanea è definita una "nuova-antica era" (riga 9)?
- A che cosa si riferisce l'autore quando parla di "altri sistemi" (riga 13)? Fai qualche esempio.
- Perché per Adam Smith l'interesse personale non è un vizio, ma una virtù? Perché l'autore, a tal proposito, parla di operazione "semantica"?

2. Produzione

Luigino Bruni sostiene che siamo a un passaggio cruciale per la nostra sopravvivenza sulla Terra e che è necessario modificare il nostro paradigma economico, se vogliamo garantire all'umanità un futuro sereno. Ritieni di poter condividere questa analisi? A tuo parere, quanto la situazione è seria o, addirittura, irrimediabilmente compromessa? "Possiamo, e dobbiamo, cercare nuove vie" afferma l'autore: quali potrebbero essere? Quale ruolo dovranno giocare gli individui e gli Stati? Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Tipologia C

Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

L'incontro con il diverso

Gustave Flaubert scriveva: «È necessario disporre di notevoli capacità introspettive e di riflessione per rendersi conto che tutti non abitano la stessa città, non si fan fare le scarpe dallo stesso calzolaio, non sono clienti dello stesso sarto, cenano a un orario diverso dal tuo, e non condividono le tue idee.»

(Gustave Flaubert, *Attraverso i campi e lungo i gretti*, Mondadori, Milano 1990)

Rifletti sul valore e sulla portata dell'incontro con l'altro, con il diverso, un'esperienza complessa e destabilizzante, che ci impone anche uno sforzo di messa in discussione di noi stessi. Fai riferimento alle tue conoscenze ed esperienze e arricchisci la tua riflessione critica con rimandi a opere di carattere letterario, cinematografico e musicale a te note. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Tipologia C

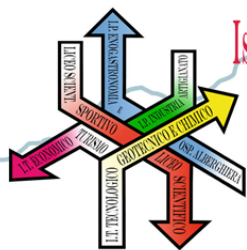
Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

L'incoerenza

L'incoerenza viene spesso riconosciuta come un disvalore, un atteggiamento figlio dell'interesse, della debolezza, della leggerezza. Eppure c'è chi afferma, come Paul Berman, che la coerenza «è un segno di stupidità. Arrivano dati nuovi e non emerge un pensiero nuovo. [...] Il pensiero nuovo a volte può rivelarsi un'assurdità, ma almeno è un segno di vita. Perciò forse è meglio dire, intellettualmente parlando, che la coerenza è un segno di morte.»

(Paul Berman, *Cambiare idea*, www.ilsole24ore.it, 9 aprile 2013)

Approfondisci la questione, valutando i vari aspetti del problema ed esprimendo una tua opinione motivata. Puoi arricchire la tua riflessione facendo anche riferimento alla tua esperienza personale o a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Griglia di valutazione PRIMA PROVA PARTE GENERALE

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate da rimandi e riferimenti plurimi, supportati da una solida organizzazione del discorso	10
	Il testo è ideato e pianificato in modo efficace, con idee tra loro correlate, supportati da una solida organizzazione del discorso	9
	Il testo è ideato e pianificato con idee reciprocamente correlate e le varie parti sono tra loro ben organizzate	8
	Il testo è ideato e pianificato e le varie parti sono tra loro ben organizzate	7
	Il testo è ideato e pianificato in modo schematico con l'uso di strutture consuete	6
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture consuete	5
	Il testo presenta alcune incertezze nella ideazione e pianificazione con l'uso di strutture con qualche imprecisione	4
	Il testo presenta una scarsa ideazione e pianificazione con l'uso di strutture imprecise	3
	Il testo presenta una scarsa e non adeguata ideazione e pianificazione	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Le parti del testo sono tra loro consequenziali e coerenti, collegate da connettivi linguistici appropriati e con una struttura organizzativa personale	10
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo articolato e corretto da connettivi linguistici appropriati	9
	Le parti del testo sono tra loro coerenti, collegate in modo corretto da connettivi linguistici appropriati	8
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi adeguati.	7
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi basilari.	6
	Le parti del testo sono disposte in sequenza, collegate da connettivi non sempre adeguati	5
	Le parti del testo a tratti non sono sequenziali. I connettivi presentano qualche imprecisione.	4
	Le parti del testo non sono sempre sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	3
	Le parti del testo per lo più non sono sequenziali e tra loro coerenti. I connettivi non sempre sono appropriati.	2
	Le parti del testo non sono sequenziali. I connettivi non sono appropriati.	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio scelto, appropriato e chiaro con un lessico molto ampio e specifico	10
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico ampio e specifico	9
	Linguaggio appropriato e chiaro con un lessico specifico	8
	Linguaggio abbastanza appropriato con un lessico adeguato	7
	Linguaggio abbastanza appropriato qualche imprecisione lessicale	6

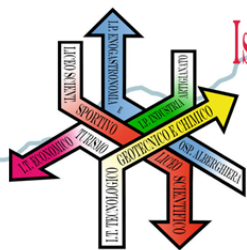




	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini	5
	Linguaggio poco appropriato, ripetizione di termini e qualche imprecisione	4
	Linguaggio inappropriato e imprecisioni lessicali	3
	Linguaggio inappropriato e diffuse imprecisioni lessicali	2
	Linguaggio inappropriato, gravi e diffuse imprecisioni lessicali	1
2/B Correttezza grammatical e (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della	L'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace, la sintassi risulta ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto	10
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi ben articolata	9
	L'ortografia e la punteggiatura risultano corrette e la sintassi articolata	8
	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi articolata	7

punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia e la punteggiatura risultano per lo più corrette e la sintassi è sufficientemente articolata	6
	L'ortografia e la punteggiatura presentano errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	5
	L'ortografia e la punteggiatura presentano gravi errori e la sintassi non è sufficientemente articolata	4
	L'ortografia, la punteggiatura e la sintassi presentano errori diffusi	3
	Gravi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	2
	Gravissimi errori ortografici e sintattici e uso scorretto della punteggiatura	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Lo studente mostra di possedere numerose e approfondite conoscenze e ampi riferimenti culturali	10
	Lo studente mostra di possedere numerose e correlate conoscenze e ampi riferimenti culturali	9
	Lo studente mostra di possedere numerose conoscenze e ampi riferimenti culturali	8
	Lo studente mostra di possedere adeguate conoscenze e precisi riferimenti culturali	7
	Lo studente mostra di possedere sufficienti conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	6
	Lo studente mostra di possedere alcune conoscenze e riesce a fare qualche riferimento culturale	5
	Lo studente mostra di possedere poche conoscenze e riesce a fare esigui riferimenti culturali	4
	L'alunno mostra di possedere sparute conoscenze dell'argomento e riferimenti culturali non sono pertinenti	3
	L'alunno mostra di possedere una scarsa o parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti	2
	L'alunno mostra di possedere una scarsa e parziale conoscenza dell'argomento e la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti	1
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'elevata capacità critica dello studente	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo un'ottima capacità critica dello studente	9



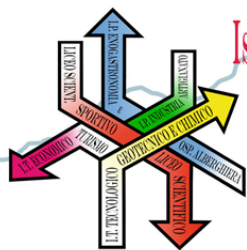


L'elaborato contiene interpretazioni personali molto valide, che mettono in rilievo una buona capacità critica dello studente	8
L'elaborato presenta un taglio personale con qualche spunto di originalità e una discreta capacità critica	7
L'elaborato presenta una rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	6
L'elaborato presenta una rielaborazione parziale e contiene una semplice interpretazione	5
L'elaborato presenta una scarsa rielaborazione sufficiente e contiene una semplice interpretazione	4
L'elaborato difetta per lo più di rielaborazione e di interpretazione	3
L'elaborato difetta quasi totalmente di rielaborazione e di interpretazione	2
L'elaborato manca di originalità, creatività e capacità di rielaborazione	1

Griglia di valutazione PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - e indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una eccellente interpretazione delle consegne	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura e una ottima interpretazione delle consegne	9
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed una buona interpretazione delle consegne	8
	Il testo rispetta tutti i vincoli dati, mettendo in evidenza una corretta lettura ed interpretazione delle consegne	7
	Il testo ha adeguatamente rispettato i vincoli	6
	Il testo rispetta in modo sufficiente tutti i vincoli dati	5
	Il testo rispetta in modo pressoché sufficiente quasi tutti i vincoli dati	4
	Il testo non rispetta completamente i vincoli posti dalla consegna	3
	Il testo rispetta in minima parte i vincoli posti dalla consegna	2
Il testo non rispetta i vincoli posti dalle consegne	1	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Ha analizzato ed interpretato in modo completo, pertinente, ricco e originale i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	10
	Ha analizzato ed interpretato in modo completo e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	9
	Ha compreso in modo efficace il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	8
	Ha compreso in modo adeguato il testo e le consegne, individuando ed interpretando correttamente i concetti e le informazioni essenziali	7
	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera semplice, riuscendo a selezionare alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette qualche errore nell'interpretarne alcuni	6

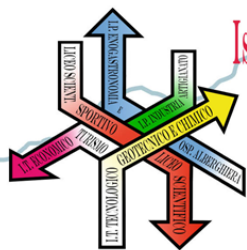




	Ha analizzato ed interpretato il testo proposto in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali, o pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne solo alcuni	5
	Ha recepito il testo proposto in modo parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o pur avendone individuati alcuni non li interpreta correttamente	4
	Ha recepito il testo in modo inesatto, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali	3
	Non ha compreso il testo proposto, né i concetti chiave e le informazioni essenziali	2
	Non ha compreso completamente il testo proposto non riuscendo a riconoscere nessuno dei concetti chiave, né le informazioni essenziali	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	L'analisi lessicale, stilistica, metrico-retorica del testo risulta ricca e pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile, sia per quanto riguarda l'aspetto metrico-ritmico	10
	L'analisi lessicale, stilistica, metrico-retorica del testo risulta pertinente, appropriata ed approfondita sia per quanto concerne il lessico, la sintassi e lo stile	9
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata	8
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa ed adeguata solo in parte	7
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo essenziale	6
	L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta svolta in modo pressoché essenziale	5
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta parziale	4
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta errata in parte	3
	L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto risulta totalmente errata	2
	Non è presente l'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo proposto	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione e corretta e articolata del testo (max 10/40)	L'argomento è trattato in modo ricco e personale, ed evidenzia le capacità critiche dello studente	10
	L'argomento è trattato in modo ricco e personale, ed evidenzia qualche apporto originale dello studente	9
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse significative considerazioni personali	8
	L'argomento è trattato in modo completo e presenta diverse considerazioni personali	7
	L'argomento è trattato in modo adeguato e presenta alcune considerazioni personali	6
	L'argomento è trattato in modo non del tutto adeguato e presenta poche considerazioni personali	5
	L'argomento è trattato in modo limitato e mancano in parte le considerazioni personali	4
	L'argomento è trattato in modo alquanto limitato e mancano le considerazioni personali	3
	L'argomento viene trattato in modo assai limitato e non sono presenti considerazioni personali	2
	L'argomento non viene trattato per nulla	1

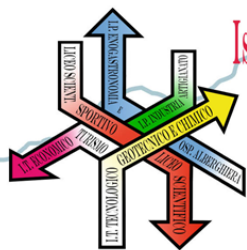




Griglia di valutazione PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Individuazione e corretta di tesi e argomentazioni i presenti nel testo proposto (max 15/40)	L'alunno ha individuato con certezza la tesi espressa dall'autore e tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	15
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni a sostegno della tesi.	14
	L'alunno ha individuato in modo convincente la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	13
	L'alunno ha individuato la tesi e qualche argomentazione a sostegno della tesi.	12
	L'alunno ha individuato la tesi e una argomentazione a sostegno della tesi.	11
	L'alunno ha saputo individuare la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare tutte le argomentazioni a sostegno della tesi.	10
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e non è riuscito a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi	9
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e le argomentazioni presenti nel testo con qualche imprecisione	8
	L'alunno ha individuato la tesi parzialmente e una argomentazione	7
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo parziale	6
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo limitato	5
	L'alunno non sa individuare la tesi e ha individuato solo una argomentazione	4
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo poco chiaro	3
	L'alunno non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo le ha individuate in modo errato	2
L'alunno non sa individuare la tesi e non ha individuato le argomentazioni presenti nel testo	1	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi	15
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo approfondito ed originale ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi	14
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo in modo molto approfondito ed utilizza in modo del tutto pertinente i connettivi	13
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo appropriato	12
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato ed organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato	11
	L'alunno sostiene un percorso ragionativo organico ed utilizza i connettivi in modo per lo più appropriato	10
	L'alunno è in grado di sostenere con discreta coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	9





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FOLLADOR - DE ROSSI
 AGORDO - FALCADE
 Scuola & Convitto

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
 NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sede principale: AGORDO (BL) 32021 - Vialinsurrezione 19/a

Tel. 0437/62015 - Fax 0437/63360

Sede FALCADE (BL) 32020 Via Trieste,

25 Tel. 0437/507182 - Fax 0437/507104

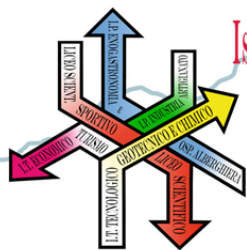
www.folladorderossi.gov.it

blis00600e@istruzione.it ♦ blis00600e@pec.istruzione.it

L'alunno è in grado di sostenere con sufficiente coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	8
L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e utilizza qualche connettivo pertinente	7
L'alunno non è sempre in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	6
L'alunno non è sempre in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	5
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo o non utilizza connettivi pertinenti	4
L'alunno non formula la tesi correttamente e non usa i connettivi pertinenti	3
L'alunno non è in grado di sostenere con coerenza un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e del tutto congrui	10
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	9
	L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	8
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	7
	L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	6
	L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	5
	L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti e/o poco congrui	4
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o non del tutto congrui	3
	L'alunno utilizza riferimenti culturali scorretti e/o poco congrui	2
	L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1

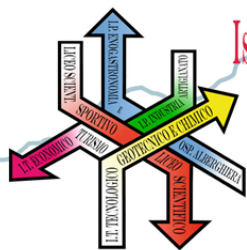




Griglia di valutazione PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo (max 15/40)	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e molto coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	15
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e compiutamente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	14
	Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	13
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	12
	Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e sufficientemente coerente nella formulazione dell'eventuale paragrafo	11
	Il testo risulta sufficientemente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	10
	Il testo risulta abbastanza pertinente rispetto alla traccia e per lo più coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	9
	Il testo risulta non pienamente pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	8
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e parzialmente coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	7
	Il testo risulta superficialmente pertinente rispetto alla traccia e poco coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	6
	Il testo risulta parzialmente pertinente rispetto alla traccia e non coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	5
	Il testo poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la paragrafo non risultano coerenti	4
	Il testo scarsamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e la paragrafo sono alquanto incoerenti	3
	Il testo risulta altamente mancante della pertinenza rispetto alla traccia e per nulla coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	2
Il testo risulta completamente privo di pertinenza rispetto alla traccia e di coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafo	1	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	L'esposizione risulta pienamente organica, molto articolata e completamente lineare	15
	L'esposizione risulta pienamente organica, articolata e del tutto lineare	14
	L'esposizione risulta del tutto organica, ben articolata e lineare	13
	L'esposizione si presenta abbastanza organica e lineare	12
	L'esposizione si presenta organica e sufficientemente lineare	11
	L'esposizione si presenta sufficientemente organica e lineare	10
	L'esposizione presenta uno sviluppo pressoché sufficientemente ordinato e lineare	9
	L'esposizione risulta non sufficientemente ordinata e parzialmente articolata	8





	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e non sempre articolata	7
	L'esposizione risulta superficialmente ordinata e poco lineare	6
	L'esposizione presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e lineare	5
	L'esposizione risulta poco ordinata e non lineare	4
	L'esposizione risulta scarsamente organica e lineare	3
	L'esposizione risulta altamente disorganica	2
	L'esposizione risulta privo di organicità e linearità	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza	L'alunno mostra di possedere ampie e approfondite conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti	10

e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/40)	culturali sapientemente articolati	
	L'alunno mostra di possedere ampie conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto articolati	9
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento e utilizza riferimenti culturali ben articolati	8
	L'alunno mostra di possedere corrette conoscenze sull'argomento ed utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati	7
	L'alunno mostra di possedere conoscenze sufficientemente corrette in relazione all'argomento e utilizza riferimenti culturali	6
	L'alunno mostra di possedere conoscenze parzialmente corrette in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma non del tutto articolati	5
	L'alunno mostra di possedere conoscenze superficiali in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali, ma in maniera non articolata	4
	L'alunno è in parte privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scarsamente articolati	3
	L'alunno è privo di conoscenze in relazione all'argomento ed utilizza riferimenti culturali scorretti	2
	L'alunno è totalmente privo di conoscenze in relazione all'argomento	1



SIMULAZIONE SECONDA PROVA SVOLTA IL 28/02/2023

Indirizzo: TURISMO

Tema di: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e uno tra i quesiti proposti nella seconda parte di Discipline Turistiche e Aziendali.

DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

PRIMA PARTE

Il Tour Operator "Viaggi e vacanze" ha nel suo catalogo due linee di prodotto: "natura" e "città d'arte".

Considerando le nuove tendenze del mercato turistico e le richieste delle AdV dettaglianti, il TO decide di ridurre l'offerta dei soggiorni nelle città d'arte, eliminando il prodotto meno redditizio tra quelli a catalogo e potenziando la linea di prodotto "natura".

Il candidato proceda alla programmazione di un pacchetto turistico in ambito rurale-collinare, mirato a famiglie e dedicato a visite di siti di interesse storico-culturale e di luoghi della produzione di prodotti agricoli di eccellenza della propria Regione.

In particolare:

- descrive brevemente il percorso di organizzazione del pacchetto turistico;
- presenti un programma sintetico di viaggio con arrivo giovedì sera e partenza domenica pomeriggio, trasferimenti in loco con pullman;
- ipotizzando che i costi per l'organizzazione viaggio siano pari a € 17.800 per il trasporto, € 3.200 per l'accompagnatore-guida, € 1.000 per costi di promozione e che il costo per l'albergo e trattamento FB sia pari a € 80,00 a persona al giorno e si debba aggiungere l'importo di € 5,00 per il gadget offerto a ciascun partecipante e che il prezzo unitario ritenuto adeguato sia di € 320,00, determini il numero medio dei pacchetti da vendere, per ciascuno dei 15 weekend, per raggiungere il pareggio (BEP). Rappresenti quanto emerso attraverso un grafico di redditività;
- considerando che la capacità produttiva è pari a 30 pacchetti per weekend, calcoli il BEP relativo, spiegandone brevemente il significato.

Dopo aver confezionato il nuovo prodotto, il candidato descriva e proponga con un esempio, realizzando una tabella, utilizzando la tecnica del direct costing, le modalità per la valutazione della redditività dei diversi prodotti di cui alla premessa. Individui pertanto il prodotto da escludere,

tra i tre della linea “soggiorni nelle città d’arte” offerti dal TO: Venezia, Vicenza, Verona.

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi uno dei due quesiti proposti:

1. Il candidato, avendo quale riferimento l'organizzazione del soggiorno realizzato nella Prima Parte, descriva le relazioni tra le agenzie di viaggi-tour operator e le strutture ricettive, con particolare attenzione alla tipologia dei contratti che possono essere sottoscritti.
2. La certificazione della “Qualità del prodotto e del servizio” viene oggi ritenuta una delle carte vincenti dell'impresa turistica. Riferisci quali sono, a tuo giudizio, i parametri attraverso i quali verificare la qualità di un settore di attività dell'impresa turistica, a tua scelta.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SVOLTA IL 09/05/2023

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca M024 - ESAME DI STATO DI ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO CORSO DI ORDINAMENTO

Indirizzo: **TURISMO**

Tema di: Discipline turistiche amm.ve

Il candidato affronti il seguente caso aziendale.

L'Associazione Italiana di Oculistica Pediatrica intende svolgere il suo Congresso quadriennale e si rivolge ad una Agenzia specializzata PCO per l'organizzazione dell'evento. L'Associazione si è dotata di un Comitato Organizzatore e di un Comitato Scientifico che saranno i punti di riferimento per il PCO e che definiranno i contenuti scientifici e le procedure relative agli adempimenti statuari, nonché tutte le modalità richieste per lo svolgimento del Congresso. Il Comitato fornisce i seguenti dati.

Gli iscritti all'Associazione sono 250. Si prevede che i partecipanti saranno l'80% e che ciascuno degli aderenti sarà accompagnato da una persona.

Spetta al PCO contattare, con gli strumenti ritenuti idonei, gli iscritti, facendo conoscere la data, la località, la struttura ricettiva per l'alloggio e per la celebrazione congressuale, la quota di partecipazione e il prezzo del pacchetto di servizi turistici con trattamento di pensione completa in camera doppia. La località prescelta deve essere di prestigio e la sede del Congresso deve essere di standard elevato e dotata di una sala per l'assise e di quattro salette per riunioni di commissioni o di gruppi di lavoro. Deve, inoltre, poter disporre di spazi espositivi da affittare a produttori di strumenti sanitari e alle aziende farmaceutiche, che saranno contattate dal PCO. Sarà cura del PCO, d'intesa con il Comitato Organizzatore, assicurare il servizio di comunicazione con le testate giornalistiche e televisive e l'allestimento di una sala stampa. La durata dell'evento è di tre giorni interi, di cui due dedicati alle relazioni scientifiche, ai gruppi di lavoro e al dibattito con i relatori. L'arrivo dei congressisti avverrà nella serata del lunedì. Il giovedì sarà dedicato agli adempimenti statuari, con la relazione consuntiva della Presidenza uscente e con l'elezione del nuovo Direttivo. I lavori termineranno con il pranzo.

Per quanto riguarda la gestione tecnica congressuale, il PCO può contare su un contributo dell'Associazione promotrice di euro 3.000,00; dagli espositori e sponsor riceve euro 8.000,00. Le spese che deve affrontare sono: onorario, ospitalità, rimborsi ai relatori euro 5.000,00; affitto sale e spazi euro 3.000,00; spese personale di segreteria e di assistenza euro 4.000,00; noleggio di attrezzature euro 2.000,00; cancelleria e vari, euro 3.000,00. Prevede che l'utile sia di euro 4.000,00. Il candidato calcoli l'ammontare della quota di iscrizione individuale per ciascun partecipante al congresso. Per quanto riguarda i servizi turistici, il candidato effettuerà la scelta della località, in Italia o all'estero, della struttura ricettiva adeguata alla domanda, organizzerà con un vettore il servizio di trasporto in andata e ritorno, l'eventuale transfer in arrivo e in partenza. La definizione del prezzo di detti servizi è lasciata alle conoscenze del candidato.

Indicativamente si può suggerire un costo del trasporto A/R di euro 400,00 per persona. Il

transfer può ammontare a euro 30,00 per persona per le due tratte. Il soggiorno alberghiero in camera doppia con trattamento FB può ammontare a euro 200,00 per persona per giornata. Tutti i prezzi indicati sono al netto. Il candidato calcoli il prezzo individuale del pacchetto turistico per gli iscritti e per gli accompagnatori, comprensivo di congruo utile.

Successivamente, il candidato sviluppi il punto uno o entrambi dei seguenti punti:

1) Un'impresa industriale fabbrica tre tipi di prodotto, i cui dati sono i seguenti:

- prodotto UNO: quantità prodotte e vendute n. 2 200; ricavi di vendita 902 000 euro; costi sostenuti: materie prime 165 000 euro, manodopera diretta 220 000, altri costi variabili di produzione 48 400 euro, costi fissi specifici della linea di produzione 60 500 euro;
- prodotto DUE: quantità prodotte e vendute n. 1 100; ricavi di vendita 539 000 euro; costi sostenuti: materie prime 88 000 euro, manodopera diretta 132 000, altri costi variabili di produzione 23 100 euro, costi fissi specifici della linea di produzione 29 700 euro;
- prodotto TRE: quantità prodotte e vendute n. 550; ricavi di vendita 398 750 euro; costi sostenuti: materie prime 110 000 euro, manodopera diretta 165 000, altri costi variabili di produzione 27 500 euro, costi fissi specifici della linea di produzione 22 000 euro.

I costi fissi industriali, comuni alle tre produzioni, sono pari a 290 400 euro.

Determinare:

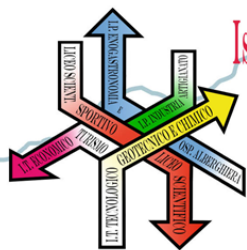
A. in base alla contabilità a direct costing, il margine di contribuzione di primo e di secondo livello di ciascuna produzione nonché il risultato economico lordo complessivo; evidenziare, inoltre, quale produzione contribuisce in misura maggiore al reddito d'esercizio;

B. in base alla contabilità a full costing, il costo industriale e il risultato economico lordo di ciascuna produzione, ripartendo i costi comuni industriali in proporzione al costo primo delle tre produzioni.

2) Il direct costing ed il full costing sono tecniche di determinazione del costo dei prodotti. Il candidato ne specifichi le differenze soffermandosi sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

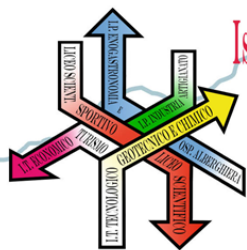
Successivamente, consideri l'azienda Beta Spa che ha in produzione i seguenti beni i cui dati economici sono riportati nella seguente tabella:

Prodotto A (4.000 unità)	Prodotto B (3.000 unità)	Ricavi di vendita	3.200.000	3.900.000
Costi variabili	1.980.000	2.700.000	Costi fissi specifici	300.000
140.000	Considerando che i costi fissi comuni alle due produzioni sono pari a € 930.000, determini il margine di contribuzione di primo e secondo livello. Determini infine, potendo incrementare la produzione di ulteriori 1.000 unità, quale delle due produzioni risulti più conveniente. 'Il candidato proceda al calcolo del punto di pareggio ed alla redazione del diagramma di redditività del prodotto Alfa, sulla base dei seguenti dati: - Costi fissi € 480.000 - Prezzo unitario di vendita € 60 - Costi variabili unitari € 40 Determini, poi, la produzione necessaria ad assicurare un utile lordo di euro 60.000.			



Griglia di valutazione – DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

INDICATORI DI PRESTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5	
	Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
	Base: utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3	
	Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	0 - 2	
Padronanza delle competenze tecnico professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico professionali di indirizzo.	8	
	Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico professionali di indirizzo.	6-7	
	Base: sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5	
	Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	0 - 4	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza a dei risultati e degli elaborati	Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4	
	Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e	3	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FOLLADOR - DE ROSSI
AGORDO - FALCADE
Scuola & Convitto

FUTURA

LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sede principale: AGORDO (BL) 32021 - Vialinsurrezione 19/a

Tel. 0437/62015 - Fax 0437/63360

Sede FALCADE (BL) 32020 Via Trieste,

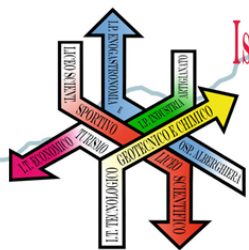
25 Tel. 0437/507182 - Fax 0437/507104

www.folladorderossi.gov.it

blis00600e@istruzione.it ♦ blis00600e@pec.istruzione.it

tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.		
	Base: sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5	
	Base non raggiunto: sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	0 - 2	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3	
	Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2	
	Base: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5	
	Base non raggiunto: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	0 - 1	





ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
FOLLADOR - DE ROSSI
 AGORDO - FALCADE
 Scuola & Convitto

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato dall'Unione europea
 NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione e del Merito



Italiadomani
 PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Sede principale: AGORDO (BL) 32021 - Vialinsurrezione 19/a

Tel. 0437/62015 - Fax 0437/63360

Sede FALCADE (BL) 32020 Via Trieste,

25 Tel. 0437/507182 - Fax 0437/507104

www.folladorderossi.gov.it

blis00600e@istruzione.it ♦ blis00600e@pec.istruzione.it

FIRME DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia	Firma
BERLETTI FRANCESCO	RELIGIONE, EDUCAZIONE CIVICA	
BRUTTOMESSO ELISA	GEOGRAFIA TURISTICA, EDUCAZIONE CIVICA	
CANEPA ANNAMARIA	ARTE E TERRITORIO, EDUCAZIONE CIVICA	
CASSISI SAMUELE	LINGUA SPAGNOLO, EDUCAZIONE CIVICA	
CASTELLANO SIMONA	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, EDUCAZIONE CIVICA	
CICCONE MANUEL	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE, EDUCAZIONE CIVICA	
DARMAN SARA	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA TEDESCA	
DE SIMONE CONCETTA	DISCIPLINE TURISTICO AZIENDALI, EDUCAZIONE CIVICA	
LANZARONE IGNAZIO	MATEMATICA, EDUCAZIONE CIVICA	
RICCI MARIALAURA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA, EDUCAZIONE CIVICA	
TUZZATO MARIA	LINGUA INGLESE, EDUCAZIONE CIVICA	

FIRME DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

CERCENA' VALENTINA	
SCHIAVON MARTA	